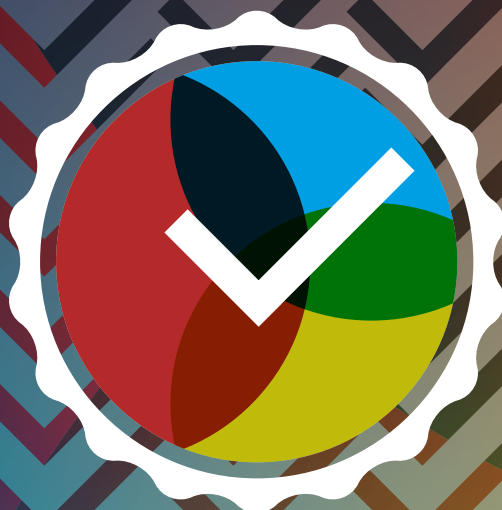




TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
INNOVAZIONE
SISTEMA CAMERALE VENETO



ECCELLENZA
CERTIFICATA

ACTIVITY
REPORT
2021







Giorgio Zanchetta

Presidente tzi trasferimento tecnologico e innovazione

L'accelerazione impressa dalla emergenza pandemica ai processi di trasformazione economica e sociale rimarrà nella storia di questo secolo e, in particolare, il 2021 rappresenterà l'anno di ripartenza - pur nelle difficoltà persistenti - grazie alla disponibilità di un eccezionale strumento frutto delle tecnologie innovative più avanzate, ovvero i vaccini a mRNA.

L'Activity Report 2021 presenta la sintesi del lavoro sviluppato da tzi in quest'anno: tzi ha cercato di facilitare i processi di cambiamento sul territorio, riorganizzando anche sé stessa in favore di un'offerta sempre più digitale per lo sviluppo di competenze innovative e di un nuovo approccio ai servizi per le imprese in ragione delle nuove necessità di mercato.

Essere un riferimento per il cambiamento comporta grandi responsabilità, che abbiamo cercato di esercitare sviluppando un attento ascolto delle principali associazioni di categoria e filiere di imprese per supportare al meglio i meccanismi e le traiettorie di evoluzione verso una *Digital e Sustainable Transformation*.

Definire uno schema concreto e sostenibile di ecosistema per l'innovazione in questo territorio significa mobilitare uno schema completo di *Quadruple Helix*, ovvero mobilitando tutti gli stakeholder ed attori per federarli in una rete capace di migliorare le condizioni per fare impresa ed aumentare l'attrattività per i talenti.

Revisione della globalizzazione secondo i nuovi scenari geopolitici, evoluzione tecnologica e sviluppo sostenibile sono i driver che stanno ridefinendo la geografia dello sviluppo insieme ai

nuovi schemi di lavoro (*smart working* e nomadismo digitale, ad esempio) ed organizzativi per la distribuzione dei saperi.

Il forte impegno per la creazione di nuove imprese innovative e giovani Startup, grazie alla partnership prestigiosa con l'agenzia ministeriale Invitalia, è stato premiato dai numeri in continua crescita e dal successo di alcune di queste imprese sui mercati, non solo nazionali. L'incontro di queste giovani imprese innovative con imprese consolidate del territorio costituisce un bacino potenziale ancora molto da esplorare come catalizzatore di innovazione e nello sviluppo di nuove imprese altamente competitive.

Selezionare le nuove tendenze tecnologiche e sviluppare collaborazioni con le migliori istituzioni di ricerca ed Università in Europa sono altre direzioni strategiche su cui t2i continuerà ad investire per continuare a proporre senza sosta esperienze immersive nella innovazione, perchè "*seeing is believing*".



Roberto Santolamazza

Direttore tzi trasferimento tecnologico e innovazione

«Gli esperti di previsioni sono bravi a prevedere l'ordinario, ma non l'irregolare e qui spesso falliscono clamorosamente»
Nassim Taleb, "Il cigno nero"

Il susseguirsi di eventi tanto catastrofici quanto inaspettati sta caratterizzando questa fase storica, comportando un profondo riposizionamento delle tecnologie e del loro utilizzo: se fino a pochissimi anni fa la Digital Transformation era intesa come modalità di riorganizzazione dei propri processi, grazie alle nuove tecnologie interconnesse, per ricercare maggiori efficienze, oggi l'obiettivo primario è quello di definire processi flessibili e veloci a riconfigurarsi.

Questa visione, completamente diversa, significa acquisire nuovi modelli di business, competenze innovative e tecnologie digitali orientate a schemi inediti, mercati di nicchia e target di clienti diversi. La pressione innovativa è - soprattutto per le piccole imprese - fortissima in ogni direzione, e, data la velocità di evoluzione, richiede schemi decisionali immediati: tzi ha cercato di essere il facilitatore verso questo cambiamento, affiancando le imprese verso la twin transition, ovvero le tecnologie digitali e percorsi di evoluzione maggiormente sostenibili in chiave ESG (Environmental, Social e Governance).

L'opportunità rappresentata per l'evoluzione del business da questa doppia transizione è uno snodo unico nella storia recente: le due rivoluzioni sono in realtà molto intrecciate, perché le tecnologie digitali sono l'abilitatore necessario per qualsiasi evoluzione sostenibile del business, a causa della necessità di raccogliere, analizzare i dati e prendere decisioni. L'abilitazione di modelli di servitization costituisce probabilmente la direzione maestra per riguadagnare competitività nel business soprattutto per le imprese manifatturiere, generando maggior valore per i clienti lungo la value chain.



Lo sviluppo di questi percorsi di cambiamento con le imprese ha impegnato tzi nell'accompagnamento e la facilitazione verso nuovi modelli, nuove tecnologie e la loro implementazione in tempi rapidi e con competenze distintive, sperimentando casi di successo che vogliamo far conoscere anche attraverso questo Activity Report.

La portata dei fenomeni in atto necessita di consolidare un ecosistema locale a supporto della innovazione che permetta di far conoscere, soprattutto alle PMI, le opportunità tecnologiche fornendo competenze e capacità di orientamento complesse che possono derivare soltanto da una intelligenza collettiva di cui tzi intende essere snodo essenziale per il territorio del Nordest, fortemente collegato alla scala internazionale. Il grande lavoro sviluppato sul fronte della progettazione europea per l'innovazione e l'applicazione della ricerca hanno condotto ad un elevato posizionamento internazionale, grazie ad accordi di collaborazione e progetti aperti con oltre 90 partner europei.

Innovare non è (mai stata) una opzione, oggi più che mai: tzi è al fianco di ogni impresa.

Indice

- 12** t2i come fulcro per il territorio di un ecosistema innovativo
- 14** t2i festeggia i 25 anni di attività del CERT
- 22** La nostra presenza capillare in veneto
- 23** t2i: un partner a fianco delle imprese in ogni passo del percorso verso l'innovazione
- 24** Eccellenza riconosciuta a livello internazionale: ogni servizio ha riconoscimenti ufficiali di qualità e affidabilità
- 25** 2021 facts & figures

t2i **PER LE IMPRESE**

- 34** Servizi e formazione per le imprese
- 35** La formazione a catalogo al servizio delle imprese
- 38** SWOT E FILO: percorsi formativi per donne occupate e in reinserimento lavorativo

- 40** Servizi per lo sviluppo di progetti innovativi
- 41** VIR2EM: Virtualizzazione e remotizzazione per una manifattura efficiente e resiliente
- 43** Un nuovo approccio digitale integrato al “sistema casa”: il progetto Interreg SensorBim
- 45** SAFE-PLACE: Sistemi IoT per ambienti di vita salubri e sicuri
- 47** IT-FOR: piattaforma digitale integrata per lo sviluppo di imprese tecnologiche forestali
- 49** FuturCRAFT: l'innovazione nel mondo artigiano
- 52** Gli ERASMUS+ per una formazione inclusiva
- 54** MigrEnt:Visita alla Città dei Mestieri di Cascais
- 55** EDU4Future: come si innovano i percorsi leFP?
- 57** 3Loe: in avvio un centro di eccellenza italiano per sostenere la transizione ecologica nei percorsi formativi
- 59** Il progetto STEM Sport Clubs, per favorire l'accesso alle discipline STEM in modo facile e divertente
- 61** L'Incubatore Certificato tzi: un modello vincente per lo sviluppo di Startup Innovative che superano le sfide del mercato

- 66** Premio Startup d'impresa Luciano Miotto 2021
- 68** t2i membro del Comitato di Transizione PatLib 2.0
- 69** t2i SCARL - INNOCHAIN TM – L'innovazione al servizio della Proprietà Intellettuale e del knowhow aziendale
- 71** Marchi e brevetti: misure a sostegno degli investimenti
- 73** Le analisi del Laboratorio Chimico per la certificazione DOC/DOCG dei vini
- 75** La Metrologia: un servizio indispensabile per le imprese
- 77** L'Organismo Notificato n° 1600: innovazione e ricerca a servizio delle aziende
- 79** I-CENTER: l'innovation hub dedicato alle pmi
- 81** t2i e UniSMART insieme per la ricerca applicata ed il trasferimento tecnologico

t2i
**PER LE CAMERE DI COMMERCIO
E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

- 83** Servizi e formazione per la
Pubblica Amministrazione
- 84** Sportello Stage e progetto Crescere in Azienda
per misurarsi, in prima persona, con il mondo
del lavoro
- 86** Albo gestori ambientali: formazione sulla
piattaforma "AGEST"
- 87** Lavoro agile e trasformazione digitale al centro
del progetto FSE 'Smart working: OpportuniPA'
- 89** Innovation Lab: PA e cittadinanza s'incontrano
nel mondo dell'innovazione digitale
- 92** Digital Maturity Assessment
- 94** Servizi digitali per le imprese
- 95** Servizi ICT per il mondo camerale
- 96** Nuove imprese tra ripresa e opportunità
- 98** A fianco delle Camere di Commercio per sostenere
lo sviluppo economico locale attraverso la
formazione di FUTURI IMPRENDITORI
- 100** Bandi Voucher Digitali I4.0

PER LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

- 103** t2i e le associazioni di categoria: partner strategici per lo sviluppo innovativo del sistema imprenditoriale veneto
- 104** t2i con Assindustria Venetocentro e Galileo Visionary District per la trasformazione digitale
- 105** Valorizzazione e certificazione al centro dell'accordo di t2i con Confartigianato Imprese Marca Trevigiana
- 106** Smart Retail Living Lab per Confcommercio
- 108** Supportare il processo di innovazione continua e trasferimento tecnologico, l'accordo alla base della convenzione con Confimi Venezia-Treviso
- 109** Contatti

t2i come fulcro per il territorio di un ecosistema innovativo

Rispetto al 2022 che già in questi primi mesi si sta rivelando, purtroppo, carico di preoccupazioni sia dal punto di vista economico che umanitario, il 2021 sarà ricordato come un anno di speranza e di ripresa, sull'onda della straordinaria campagna vaccinale lanciata a contrasto della pandemia e del forte desiderio dei cittadini di tornare alla normalità dopo un anno di difficoltà e sacrifici.

Un anno, il 2021, che assume un ulteriore significato anche per t2i, che nel mese di dicembre, insieme ai suoi stakeholder e ai partner tecnologici e istituzionali ha celebrato un anniversario di grande importanza per il territorio.

Venticinque anni fa, a Rustigné di Oderzo, nascevano infatti i Laboratori CERT, tra i primi creati in Veneto per testare e certificare i prodotti delle aziende locali, al fine di riconoscerne la qualità, garantirne il valore e la sicurezza. In questi anni il CERT ha ricoperto un ruolo chiave per l'attrattività del territorio, affiancando oltre 50mila aziende ed emettendo più di 500mila documenti tra certificati, rapporti di prova e di taratura: un contributo fondamentale che ha reso le aziende venete altamente competitive nel mercato nazionale e in quelli internazionali.

Pur caratterizzate da alta competitività, le piccole e medie imprese non sono state però immuni dal duro colpo assestato per mano della pandemia, che – in quanto evento dagli effetti disruptive – non si è limitata a mero fattore di crisi ma si sta anche rivelando una potenziale opportunità di cambiamento e di crescita:

**una spinta propulsiva all'innovazione
che richiede però nuovi modi di operare,
competenze e processi in grado di tramutare
idee di valore in azioni concrete.**

È in questo contesto che emerge ancora di più il ruolo strategico che tzi ricopre per il territorio, in quanto perno di un ecosistema di innovazione capace di valorizzare i punti di forza esistenti, generare crescita e imprenditorialità diffusa, favorire un networking costruttivo.

Grazie alla presenza capillare in Veneto e all'inclusione in un circuito di eccellenza europeo comprendente imprese, investitori, università e scienziati, anche quest'anno tzi si è dimostrata un partner affidabile, capace di supportare le aziende del territorio nell'ottimizzare prodotti e processi, aiutare giovani imprenditori a trasformare le proprie idee innovative in progetti concreti, favorire lo scambio reciproco di competenze, promuovere una vera e propria cultura dell'innovazione tramite eventi, Laboratori e iniziative di formazione.

Malgrado le incognite legate ai nuovi equilibri politico-economici che andranno inevitabilmente a costituirsi nei prossimi anni, abbiamo davanti a noi obiettivi ambiziosi e sfide complesse, ma i mezzi a disposizione per superarle non mancano di certo, basti solo pensare alle grandi opportunità che i fondi del PNRR ci offrono per accelerare sulla digital transformation: un treno che le nostre pmi, già in ritardo rispetto ai competitor europei, non possono permettersi di mancare. Un viaggio verso il futuro, che tzi è pronta a percorrere insieme a loro.

tzi festeggia i 25 anni di attività del CERT

Il 2 dicembre 2021 si è festeggiato i 25 anni di attività dei Laboratori CERT, tra i primi laboratori creati in Veneto per sostenere la cultura della Qualità e le necessità di CERTificazione di prodotto e processo delle imprese: uno dei fiori all'occhiello di tzi.

Per celebrare questo importante traguardo, tzi ha organizzato presso i Laboratori CERT, un evento per presentare le nuove tecnologie sviluppate a supporto della Certificazione di prodotto, a cui hanno preso parte: **Mario Pozza**, Presidente della Camera di Commercio di Treviso – Belluno/Dolomiti e Presidente Unioncamere Veneto, **Francesco Calzavara**, Assessore Regionale alla Programmazione e Bilancio, con delega all'Agenda digitale, **Tommaso Marchetti**, Assessore con delega al Commercio e alle Attività produttive del Comune di Oderzo, **Roberto Santolamazza**, Direttore generale di tzi e **Giorgio Zanchetta**, Presidente di tzi. Presenti, inoltre, i rappresentanti di alcune aziende del territorio che hanno collaborato in questi anni con i Laboratori CERT, in particolare: Matteo Bianchin di **Fassa S.r.l.**, Sandro Marchetto e Marco Gasparin di **Somec S.p.A.** ed Enrico Campion di **Nice S.p.A.**.



Nati nel 1996 come divisione della azienda speciale Treviso Tecnologia, il Laboratorio CERT rappresentano oggi un'area chiave di offerta della società consortile del sistema camerale veneto, mettendo a disposizione delle aziende di tutta Italia, diverse tipologie di laboratori accreditati, per testare e Certificare i prodotti aziendali a seconda delle specifiche esigenze. Un costante

lavoro di sviluppo di nuove competenze che ad oggi ha permesso sia di rispondere alle esigenze reali delle aziende, che di essere riconosciuti eccellenti a livello nazionale ed internazionale, estendendo sia i territori serviti che la rete di collaborazioni scientifiche.



In tutto il mondo viene riconosciuta la qualità dei prodotti veneti. In tutto il mondo, infatti, viene apprezzata la qualità dagli standard altissimi, certificati da un sistema di laboratori che ne verifica le specificità e ne garantisce la sicurezza. Clienti e consumatori finali sono rassicurati dal ciclo di verifica, garantendo così le prestazioni dei prodotti. Oggi, abbiamo festeggiato, non solo 25 anni di attività del CERT, ma anche un supporto di 25 anni alle nostre imprese che con la realtà dei Laboratori di Rustignè hanno potuto vendere ed esportare i propri prodotti attestando tutti gli standard richiesti dai mercati nazionali ed esteri. Il CERT supportato dalle Camere di Commercio di Treviso – Belluno | Dolomiti, di Verona e di Venezia e Rovigo, tramite la partecipata t2i, ha facilitato la filiera della certificazione, in una sede che, per logistica, serve ottimamente tutto il territorio.

MARIO POZZA

Presidente della Camera di Commercio
di Treviso – Belluno | Dolomiti
e Presidente Unioncamere Veneto

Il ruolo di questi Laboratori di certificazione si rivela strategico per le possibilità di sviluppo efficace ed efficiente, da parte delle nostre aziende, di prodotti pronti ad andare nei mercati internazionali ed essere competitivi. Il valore della loro presenza sul nostro territorio è dimostrato dalla continuità della nostra collaborazione con moltissime aziende locali, che si avvalgono dei Laboratori anche come centro di competenza per affrontare le sfide tecniche e tecnologiche che i mercati globali ci impongono.

GIORGIO ZANCHETTA

Presidente tzi

I Laboratori CERT sono una parte fondamentale dell'offerta di t2i in qualità di agenzia per l'innovazione e trasferimento tecnologico, in quanto permettono di risolvere a fianco delle imprese le sfide tecniche dei prodotti in continua evoluzione nel panorama normativo internazionale, certificandone le performance secondo gli schemi riconosciuti ai massimi livelli. Questi Laboratori partecipano costantemente a circuiti tecnici europei per garantire la massima eccellenza dei propri servizi ed aggiornare continuamente le proprie competenze: nel triennio 2021-2023 t2i ha la presidenza di ALIF – Associazione Italiana dei Laboratori per la reazione al Fuoco.

ROBERTO SANTOLAMAZZA

Direttore generale t2i

Ho una grande stima verso il personale del CERT, perché sono sempre disponibili a dare suggerimenti ed aiutare le aziende clienti. Faccio i complimenti per l'accreditamento che il CERT mantiene negli anni, perché non è facile ottenerlo e richiede impegno, preparazione e competenza ad alti livelli.

ENRICO CAMPION

Responsabile Laboratori NICE S.p.A.

Lavoriamo da molti anni con il CERT in quanto la sicurezza nei prodotti da costruzione è un tema molto sentito all'estero e se vuoi esportare devi avere tutte le certificazioni che dichiarino che i prodotti sono sicuri. Il CERT ci supporta in questo, con un confronto sincero e pragmatico e con la disponibilità a venire incontro alle esigenze dell'azienda. Questo è un valore aggiunto che riconosciamo a t2i. Grazie alla certificazione, t2i viene conosciuta nel mondo grazie ai nostri prodotti. Complimenti e continuate così!

MATTEO BIANCHIN

Responsabile Certificazioni Fassa S.r.l.

Con il CERT abbiamo una collaborazione di lunga data, abbiamo certificato le prestazioni di numerosi prodotti che montiamo a bordo delle navi. I prodotti che sono usciti ed escono dalla nostra officina navigano in tutto il mondo: abbiamo il privilegio di essere i rappresentanti dell'innovazione e della qualità che da sempre ci contraddistingue. Ringraziamo il CERT per la disponibilità dimostrata in questi anni, soprattutto nell'affiancarci con competenza in tutti i progetti che abbiamo condiviso, anche in quelli più inconsueti.

MARCO GASPARIN

Responsabile R&S Somec S.p.A.

SANDRO MARCHETTO

Area ingegneristica Somec S.p.A.

La nostra presenza capillare in Veneto



CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa

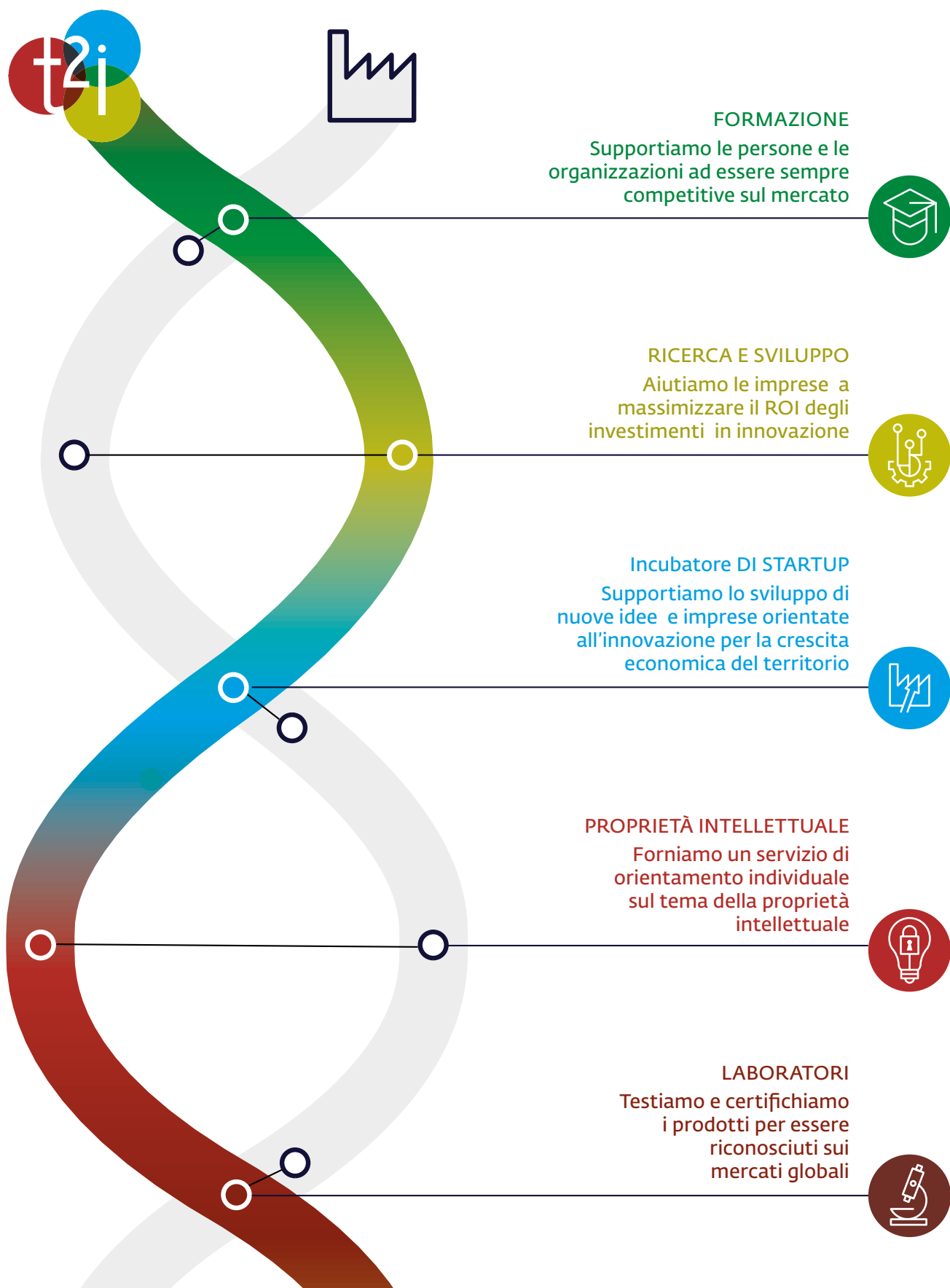


CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO

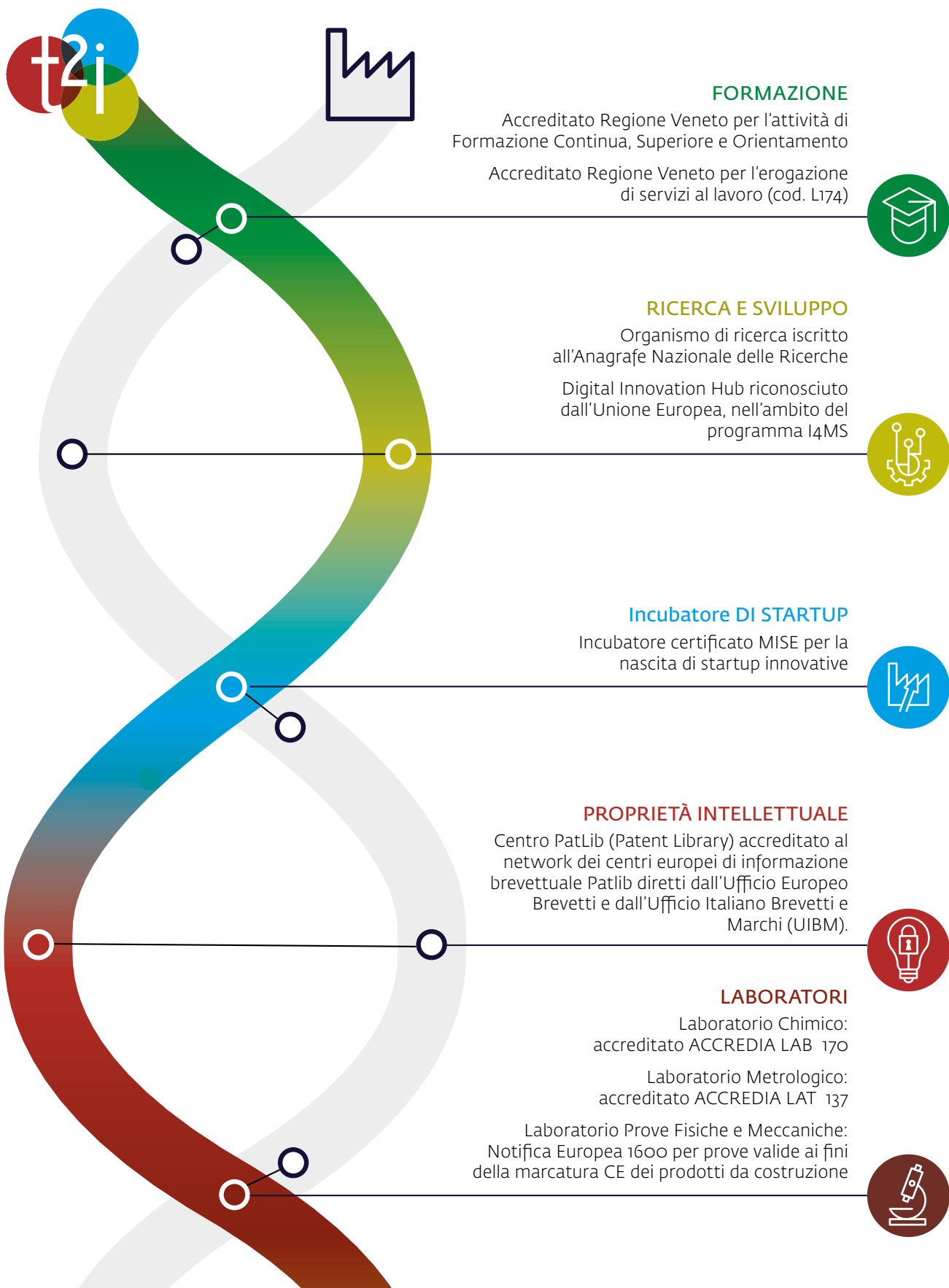


CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

t2i: un partner a fianco delle imprese in ogni passo del percorso verso l'innovazione



Eccellenza riconosciuta a livello internazionale: ogni servizio ha riconoscimenti ufficiali di qualità e affidabilità



2021 FACTS & FIGURES

4.186.522 €

Entrate 2021

49%

Servizi di
mercato

26%

Progetti
Finanziati

25%

Contributo
consortile
per attività
istituzionali

+24%

Crescita del fatturato 2021
rispetto al 2020

+41%

Servizi a mercato 2021
rispetto al 2020

438

Nuovi clienti
acquisiti nel 2021

1.101

Clienti che hanno
acquistato
almeno un
servizio nel 2021

6.860

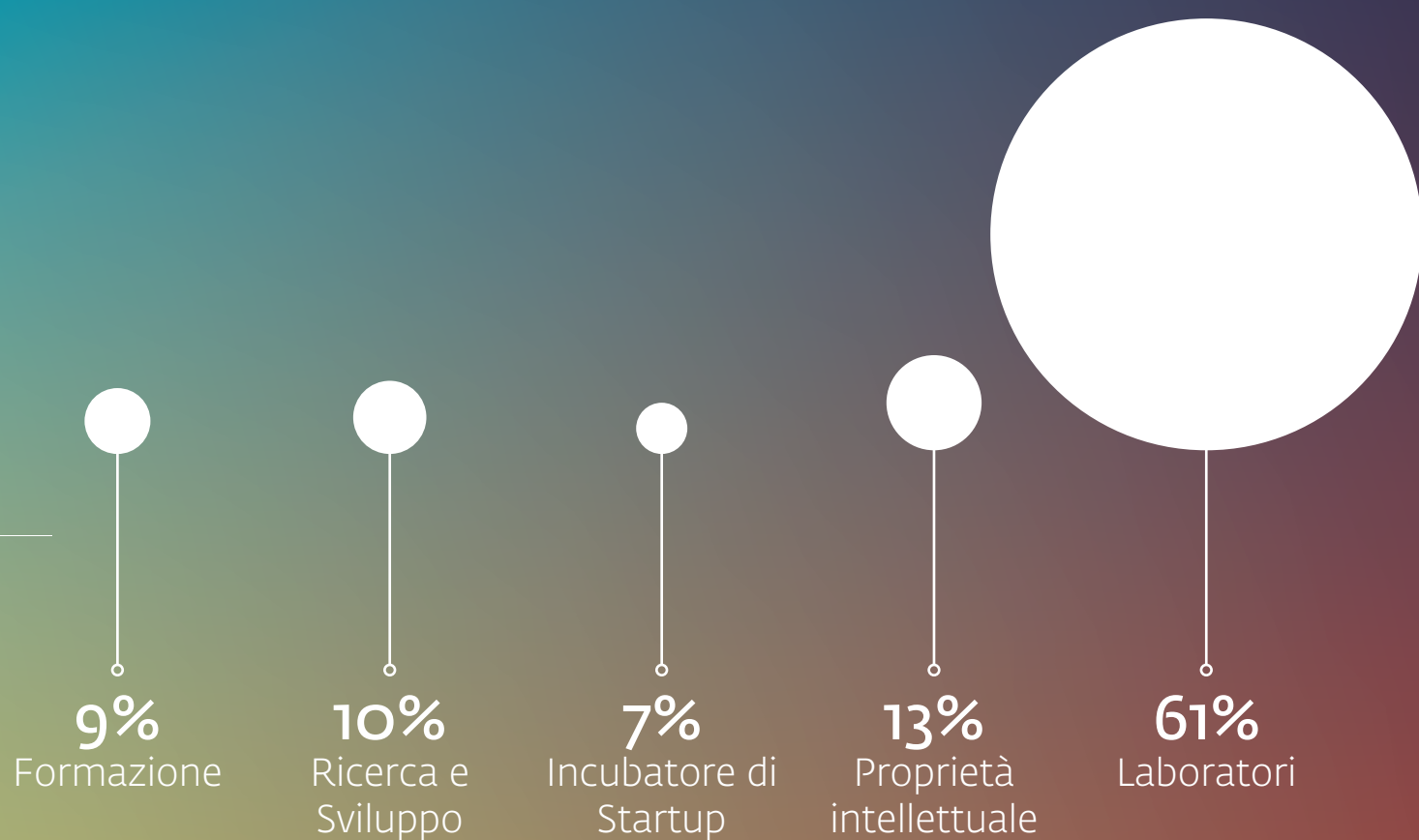
Aziende con cui
abbiamo lavorato
dal 2014,
anno nascita t2i

1.143

Partner europei
con cui abbiamo
lavorato nei
progetti dal 2014,
anno nascita t2i

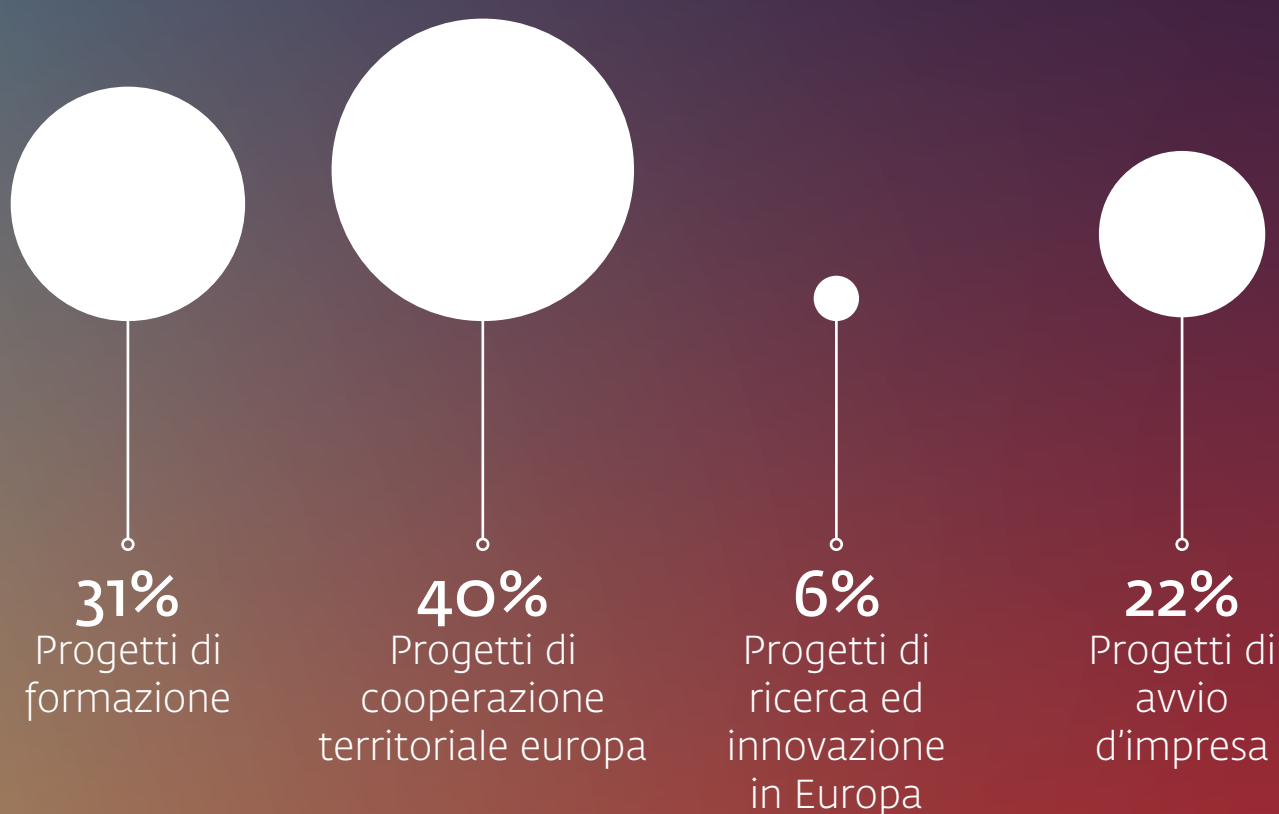
2021 FACTS & FIGURES

Servizi di mercato



2021 FACTS & FIGURES

Progetti Finanziati



2021 FACTS & FIGURES



Formazione

221

Corsi erogati
(+64% rispetto al 2020)

1.980

Ore di formazione erogate
(+56% rispetto al 2020)

795

Aziende coinvolte in
attività formative
(+75% rispetto al 2020)

3.063

Partecipanti alle attività formative
(+70% rispetto al 2020)

1.830

Ore di formazione erogate online
(+240% rispetto al 2020)

2.908

Partecipanti alle attività
formative online
(+113% rispetto al 2020)

2021 FACTS & FIGURES



Ricerca & Sviluppo

92

Digital Maturity Assessment effettuati

196

Incontri informativi per progetti di innovazione

12

Progetti di digitalizzazione e ricerca e sviluppo, con 70 imprese coinvolte (+75% rispetto al 2020)

17

Webinar organizzati per le imprese riguardanti temi innovativi

20

Workshop del ciclo "Innovation Workout", organizzati in collaborazione con Assindustria Venetocentro e Galileo Visionary District, con la partecipazione di 1.375 aziende e la raccolta di oltre 400 feedback ed incontri di follow-up.

2021 FACTS & FIGURES



Incubatore di startup

80

Startup innovative con contratto di incubazione
(+100% rispetto al 2020)

172

Colloqui di orientamento per l'avvio di nuove imprese

670

Partecipanti agli incontri periodici avvio d'impresa
(+58% rispetto al 2020)

12

Idee di impresa realizzate

40

Aspiranti imprenditori che hanno potuto usufruire del Supporto al finanziamento
(+40% rispetto al 2020)

300.722,2 €

Entità capitale finanziato

27

Aziende incubate a cui è stata fornita assistenza per l'attività di tutela del marchio

2021 FACTS & FIGURES



Proprietà Intellettuale

1850

Numero di incontri one-to-one realizzati in presenza e in remoto (+3% rispetto al 2020)

840

Numero di ricerche documentali condotte di cui 558 per marchi di impresa e 281 per brevetti e modelli industriali (+25% rispetto al 2020)

6

Eventi divulgativi realizzati in collaborazione con le Camere di Commercio Treviso - Belluno | Dolomiti e Venezia Rovigo

321

Partecipanti agli eventi divulgativi

102

Imprese direttamente assistite per la presentazione domanda di contributo Misura Sme Fund – Marchi+

2

Accordi di collaborazione con Associazioni di Categoria per la diffusione della cultura della Proprietà Intellettuale

Partecipazione alla Commissione Universitaria IUAV 2021 per la Proprietà Intellettuale

2021 FACTS & FIGURES



Laboratori

783

Test effettuati dal Laboratorio Prove Fisiche e Meccaniche e dal Laboratorio Reazione al Fuoco

5.313

Certificati di taratura emessi dal Laboratorio Metrologico (+25% rispetto al 2020)

5.740

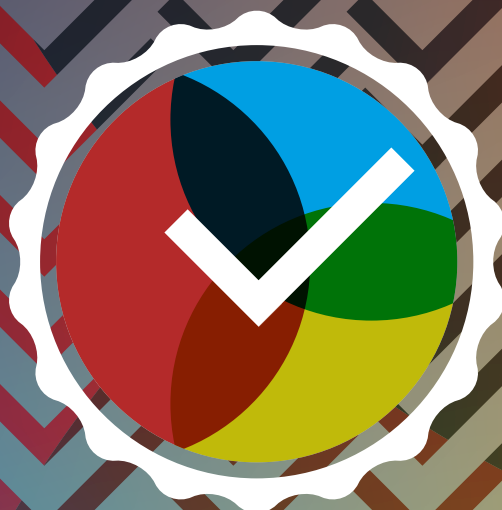
Campioni di vini analizzati per la certificazione DOC/DOCG dal Laboratorio Chimico (+29% rispetto al 2020)

1.200

Ore di prove di taratura del Laboratorio Metrologico presso le aziende clienti

53

Rapporti di prova del Laboratorio Prove Fisiche e Meccaniche eseguiti in siti esterni al Laboratorio



t2i
PER LE IMPRESE

Servizi e formazione per le imprese

Sul fronte dell'occupazione, ripartono le assunzioni: il 9,4% delle imprese ha aumentato il personale nella seconda metà del 2021, mentre un altro 12,1% sta assumendo¹. Tuttavia, molte professionalità e competenze sono di difficile reperimento.

Lo smart working diminuisce rispetto al 2020, ma resta diffuso in particolare nel settore dei servizi e fra le imprese di grandi dimensioni, contribuendo anche al miglioramento nell'adozione di nuove tecnologie digitali².

Il management aziendale è costantemente impegnato a conciliare la complessa gestione delle attività e delle risorse nel breve periodo, con la definizione di strategie per scenari plausibili di medio lungo respiro.

tzì accompagna le imprese, soprattutto le PMI, nel fronteggiare queste complessità. Con i servizi di Formazione, organizzazione e sviluppo delle competenze; di Innovazione e Ricerca; Marchi, Brevetti e Normativa Tecnica; i Laboratori di Prova, Taratura e User centered design; con l'avvio di startup e l'Incubatore certificato affianca le aziende per rendere l'innovazione un processo continuo. Nella consapevolezza che la capacità di innovare porta allo sviluppo del sistema territoriale, non solo per le performance economiche, ma anche per l'attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale.

1. Rapporto ISTAT dedicato alla situazione e alle prospettive delle imprese dopo l'emergenza sanitaria Covid.

2. Rapporto ISTAT dedicato alla situazione e alle prospettive delle imprese dopo l'emergenza sanitaria Covid

La formazione a catalogo al servizio delle imprese

Un'impresa efficace è cosciente che una grande parte del valore e della redditività viene dalle persone che ne fanno parte, dalle loro competenze, dalle loro esperienze e dalla loro motivazione.

Apparentemente, quindi, la formazione aziendale non fornisce qualcosa di tangibile, ma ha la capacità di lavorare sulle persone in maniera tale da renderle autonome, fiduciose nei propri mezzi, proattive e padrone del proprio cammino professionale.

t2i nel 2021 per quanto riguarda i corsi a catalogo, ha continuato ad erogare i corsi in modalità on line, in quanto, era la risposta necessaria per mantenere il distanziamento pur continuando a progettare ed erogare le attività formative.

Nel catalogo del 2021 sono state mantenute attività consolidate come il Project Management, inserendo anche nuove attività sulle softskills.

Il 2021 ci ha aperto anche a nuove partnership con esperti di diversi settori: ad esempio con BeanTech per attività riguardanti in particolare l'IT o con MIPU per quanto riguarda la Manutenzione Predittiva, aziende con una grande esperienza nei loro settori di riferimento.

Infatti in collaborazione con BeanTech abbiamo organizzato per una decina di aziende del territorio un corso di Microsoft PowerBI, che tra tutte le piattaforme di Analytics e Business Intelligence, si pone come leader per la sua grande semplicità ma soprattutto integrazione con altri servizi Microsoft.

La collaborazione con IMQ, ente certificatore milanese, resta consolidata ormai da molti anni in particolare per la pianificazione di corsi sulla certificazione qualità (corsi come Auditor interno SGQ, Valutatore SGQ) e sull'incertezza e taratura di strumenti di misura.

In questo ambito abbiamo formato quasi una cinquantina di persone, tra consulenti e referenti aziendali, dimostrando come sia importante saper valutare e monitorare il processo in un'ottica di miglioramento continuo.

Nella definizione dei corsi a catalogo teniamo sempre in considerazione che la digital transformation negli ultimi anni ha generato una rivoluzione che ha ridefinito i processi aziendali, spostato gli equilibri fra online e offline, ma soprattutto ha introdotto nuove competenze e nuove figure nel panorama lavorativo.

Per evitare che questa evoluzione rimanga una mera questione tecnologica, bisogna non solo rinnovare la cultura aziendale e il modo di lavorare, ma anche innovare il processo di formazione aziendale.

tzi ha l'obiettivo di aiutare le aziende in questo processo di Trasformazione e Innovazione proponendo attività che creino non solo cultura aziendale ma anche per accompagnare le persone nella loro digital transformation. Una delle cose che ha sempre contraddistinto tzi, è quella di sapersi mettere in ascolto del cliente e in base alle esigenze, offrire servizi personalizzati e su misura.



SWOT E FILO: percorsi formativi per donne occupate e in reinserimento lavorativo

Grazie al Fondo Sociale Europeo – POR FESR 2014-2020, con la direttiva n. 526 del 2020 il 'Veneto delle Donne', la Regione del Veneto ha voluto aiutare donne occupate e alla ricerca di lavoro nei processi di cambiamento. Nell'ambito di questa direttiva la Regione Veneto ha finanziato due progetti di tzi dedicati:

S.W.O.T.

Smartworking, Women, Opportunities, Training, finalizzato a supportare le donne occupate, sostenendone la motivazione, potenziandone le competenze tecnico-digitali e trasversali e a favorire la digitalizzazione dei processi in azienda, contemperando i valori di mercato e il benessere organizzativo, con soluzioni organizzative orientate al lavoro agile.

Nell'ambito del progetto sono stati realizzati 77 interventi con il coinvolgimento di oltre 500 donne e di 50 tra aziende e professionisti, in percorsi di formazione e consulenza attraverso 7 moduli formativi dedicati:

- La gestione per obiettivi e risultati;
- Agile management;
- Tools per il lavoro cooperativo a distanza;
- Engagement ed Empowerment;
- Employer branding;
- Modern selling;
- Gestire i feedback in modo assertivo.

F.I.L.O.: Fare Imparare Lavorare Orientarsi, indirizzato a sostenere e incrementare l'occupazione femminile e l'occupabilità delle donne disoccupate, supportandole nei processi di cambiamento richiesti nel mercato del lavoro, valorizzandone le attitudini creative e relazionali, integrandole con competenze digitali e tecnologiche, avviandole anche in percorsi di autoimprenditorialità.

Nell'ambito del progetto FILO sono stati realizzati 107 interventi con il coinvolgimento di oltre 600 donne, in percorsi di formazione e accompagnamento per lo sviluppo di:

- *Skills imprenditoriali e autoimprenditoriali*: percorsi di business model, visual thinking lab e customer journey per lo sviluppo dello spirito imprenditoriale e/o capacità autoimprenditoriale;
- *Competenze digitali*: percorsi di formazione di lunga durata "Digital working facilitator" e "Modern seller expert", per favorire l'empowerment al femminile su competenze di tipo innovativo e digitale, in ottica Industria 4.0.

In conclusione, l'impegno di tzi con queste due iniziative è stato quello di sostenere il sistema economico-imprenditoriale veneto nell'acquisizione di nuovi modelli organizzativi. L'emergenza sanitaria ed economica ha fatto emergere l'esigenza di supportare processi di trasformazione e di valorizzazione delle risorse umane, in particolare delle donne disoccupate, occupate e conseguentemente delle aziende stesse.



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO

Servizi per lo sviluppo di progetti innovativi

L'area Ricerca e Sviluppo di tzi offre servizi mirati allo sviluppo di una cultura di impresa orientata all'innovazione, attraverso l'attivazione di azioni di diffusione, sperimentazione e sviluppo completo di progetti pilota finanziati a livello locale o internazionale.

La collaborazione con università, istituti di Ricerca (pubblici e privati) e l'essere parte di un network di collaborazioni internazionali, permette lo sviluppo di progetti di ricerca e di iniziative di trasferimento tecnologico, finalizzati alla crescita del business delle imprese locali.

Il focus dei servizi per l'innovazione offerti da tzi è posto in particolare su fattori di competitività su scala internazionale, come evidenziato dai Programmi Quadro europei e su temi strategici come digitalizzazione, economia circolare e l'innovazione di prodotto ad alto valore aggiunto.

Presso la sede di Treviso, è situato anche il Centro Neroluce che offre servizi a supporto di Ergonomia e User Experience, nonché un Laboratorio di "proof-of-concept" per testare e sperimentare tecnologie IoT.

Tali servizi sono nati per supportare le aziende, nella fase di sviluppo di nuovi prodotti, nella valutazione **dell'usabilità e dell'ergonomia** del prodotto (fisico o software). Vengono utilizzate metodologie innovative e tecnologie ICT avanzate per aiutare i clienti ad un'analisi preventiva del prodotto prima della fase produttiva.

tzi è iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con l'attribuzione del codice identificativo **61304BMW**.

VIR2EM: Virtualizzazione e remotizzazione per una manifattura efficiente e resiliente

Il progetto **VIR2EM** (Virtualization and Remotization for Resilient and Efficient Manufacturing, Virtualizzazione e remotizzazione per una manifattura efficiente e resiliente) affronta uno dei temi centrali dello Smart Manufacturing, in particolare nella visione di Industria 4.0, ovvero lo sviluppo di sistemi produttivi ad alta efficienza. L'alta efficienza produttiva è infatti condizione necessaria per la competitività di tutte le imprese, che devono differenziarsi dai paesi a basso costo attraverso la realizzazione di prodotti di alta qualità. L'implementazione di processi e tecnologie in ottica Smart Manufacturing permette anche la creazione di sistemi ad elevata flessibilità che consentono di mantenere inalterata la propria efficienza nonostante l'estrema variabilità della domanda, di ridurre gli scarti di produzione in chiave di sostenibilità ambientale e di limitare i consumi energetici, migliorando così l'efficienza. Lo Smart Manufacturing è uno dei pilastri principali della trasformazione digitale, indispensabile per migliorare il funzionamento e il monitoraggio dei macchinari e per velocizzare i flussi produttivi, generando externalità positive che ricadono nelle condizioni lavorative e nell'interazione a distanza uomo-macchina.

VIR2EM si propone di utilizzare strumenti di virtualizzazione di processi, sistemi e risorse, e di remotizzazione delle operazioni al fine di: massimizzare l'efficienza dei sistemi produttivi in condizioni di normale operatività, mantenere l'operatività nel momento in cui si verifichino situazioni emergenziali ed infine ha lo scopo di facilitare il riavvio delle operazioni a valle di situazioni emergenziali, garantendo elasticità e capacità predittiva.

Gli *strumenti di virtualizzazione* sono ampiamente utilizzati nel contesto dello smart manufacturing, come la costruzione di “copie digitali” di sistemi, processi e risorse ed il Digital Twin, che insieme permettono di effettuare studi previsionali e di ottimizzazione senza dover agire direttamente sui sistemi fisici, e di implementare, senza soluzione di continuità, le strategie così definite nelle operazioni. Anche gli strumenti di Realtà Virtuale/Aumentata (VR/AR) mostrano una rilevante applicabilità nell’industria 4.0 per il monitoraggio e la manutenzione dei processi, abilitando anche l’intervento da remoto da parte degli operatori.

Infine, un ruolo importante è rivestito anche dagli strumenti di *remotizzazione* basati sulla sinergia tra tecnologie Internet of Things (IoT) per la gestione dei flussi di dati con i sistemi di automazione, tecniche di apprendimento automatico (Machine Learning) e soluzioni per la gestione di grandi moli di dati (Big Data) per lo sviluppo di sistemi avanzati di supporto alle decisioni.

Un nuovo approccio digitale integrato al “sistema casa”: il progetto Interreg SensorBim

Il progetto [SensorBim](#) affronta una delle principali sfide tecnologiche per il settore edile, quella della gestione intelligente dell'efficienza energetica e del comfort degli edifici. Progettazione e funzionamento degli edifici devono essere sempre più ottimizzati per l'intero ciclo di vita, attraverso l'uso del Building Information Modeling e sfruttando sensori RFID.

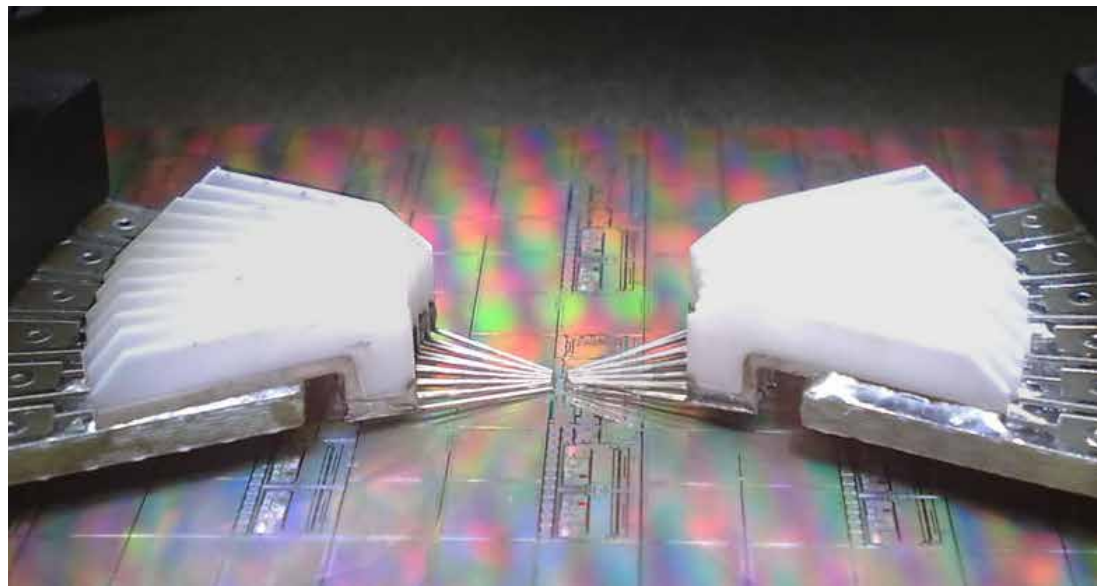
Il Building Information Modeling consente un approccio completamente diverso al tema dell'edilizia tradizionale, consentendo di gestire il progetto digitale di un edificio attraverso l'intero ciclo di vita, favorendo una “legacy” per le future generazioni in un formato efficace, efficiente e sostenibile, il progetto SensorBim parte da questo presupposto tecnico, ormai irrinunciabile.

L'obiettivo è ridefinire l'intero approccio al “sistema casa”, tramite lo sviluppo di un sistema integrato hardware e software che consente di far interagire sensoristica attiva posta sulle facciate e gli impianti dell'edificio con un modello tridimensionale aggiornato dello stesso, per la realizzazione e la gestione di edifici sostenibili.

L'obiettivo del progetto è, in primo luogo lo sviluppo di una piattaforma integrata che superi i limiti delle soluzioni attuali (scarsa interoperabilità dei sistemi, difficoltà di applicazione ad edifici preesistenti) e che possa essere adottata o fungere da riferimento per le PMI. Queste hanno infatti un peso preponderante nell'area di programma Italia - Austria. In secondo luogo si mira alla creazione di sistemi di facciata dotati di intelligenza digitale e di nuovi sistemi di controllo degli impianti collegati a sensori con tecnologia RFID. Tali sistemi consentiranno una

drastica riduzione del consumo energetico reale degli edifici, aumentandone l'efficienza nonché migliorando i lavori di manutenzione e ispezione degli elementi.

Il vero cuore del mutamento sta quindi da una parte nell'adottare un formato che sia a standard aperto (nel caso del BIM parliamo di OpenBIM), ossia esente da diritti di proprietà e disponibile al pubblico con differenti diritti e proprietà, associato ad uno specifico processo nella formazione, gestione e conservazione dei dati (re-ingegnerizzazione dei processi), da sedimentare con le opportune logiche archivistiche (ad es. definizione di piani di classificazione, di conservazione dei documenti e procedure descrittive), allo scopo di attribuire ai dati digitali valore legale, probante e tutelante ottenibile a lungo termine con la conservazione digitale legale. Dall'altra integrare il modello BIM grazie ai dati offerti da sensori RFID posti su facciate ed impianti capaci di analizzare dati relativi all'edificio e restituirli al modello BIM stesso per ottimizzarne il momento progettuale, e le scelte impiantistiche.



SAFE-PLACE: Sistemi IoT per ambienti di vita salubri e sicuri

Il progetto “SAFE PLACE - Sistemi IoT per ambienti di vita salubri e sicuri”, è finalizzato a dare impulso all'integrazione ed allo sviluppo di soluzioni innovative nell'ambito del *Sustainable Living*, focalizzandosi in particolare sulla domotica, sull'automazione, sulle tecnologie atte alla progettazione e sviluppo di immobili e sulla gestione energetica e della sicurezza degli edifici. In particolare, il progetto affronta gli effetti e le criticità causate dall'emergenza sanitaria Covid-19, dove la sanificazione e la salubrità degli spazi e degli oggetti di vita quotidiana, lavoro e scuola è una questione di priorità assoluta. Particolare attenzione è indirizzata agli spazi indoor, dove il rischio di contagio e diffusione tra gli individui risulta maggiore, ma sono ugualmente considerati anche gli spazi outdoor, specialmente se affollati.

SAFE-PLACE mira a innovare e migliorare la funzionalità, l'usabilità e l'accessibilità di tutte le classi di dispositivi di protezione personale sia al fine di renderli efficaci nel contrastare la diffusione virale, sia per permettere la loro integrazione in sistemi basati sull'IoT, realizzando così soluzioni modulari capaci di combinare sinergicamente e con flessibilità diverse tecnologie in base alle esigenze specifiche dei vari casi d'uso.

Creare spazi di vita e lavoro sicuri ed affidabili non è infatti semplice, come può sembrare, e richiede scrupolose rilevazioni di diversi parametri quali la temperatura, il controllo della qualità dell'aria per rilevare la presenza/assenza del patogeno, il monitoraggio dei flussi di persone o del

loro comportamento sociale, il tutto nel massimo rispetto della privacy e nello sfruttamento in modo etico e corretto dei dati ottenuti.

L'interconnessione dei vari dispositivi per il monitoraggio e controllo degli accessi, della climatizzazione, dell'illuminazione e della sanitizzazione dell'aria, ambienti e oggetti è quindi fondamentale per la messa in sicurezza dei luoghi di vita, permettendo inoltre il controllo da remoto e la gestione ottimizzata delle singole funzionalità. Ulteriori benefici derivanti da tale integrazione sono la programmazione dei cicli di sanificazione e aerazione degli ambienti nei momenti in cui si registra un effettivo afflusso di persone, o in momenti in cui gli accessi sono interdetti; la possibilità di variare colore e intensità dell'illuminazione e dei locali in base al loro stato di sanificazione ed infine, il monitoraggio del comfort in modo automatico, minimizzano gli sprechi energetici in un'ottica di sostenibilità ambientale.



IT-FOR: piattaforma digitale integrata per lo sviluppo di imprese tecnologiche forestali

IT-FOR affronta un'importante sfida relativa alla gestione e valorizzazione del legno. Il progetto nasce in seguito alla tempesta Vaia, che ha colpito il nord-est Italia nel 2018, ed al crescente problema del Bostrico. Questo coleottero vive normalmente nelle foreste, attaccando solitamente alberi deboli o morti e prediligendo l'abete rosso. A causa però della sovrabbondanza di alberi schiantati dalla tempesta, che gli hanno offerto terreno fertile per riprodursi e diffondersi, ha iniziato ad attaccare anche le piante sane che si erano salvate dalla catastrofe atmosferica.

L'obiettivo primario del progetto consiste nel superamento delle difficoltà di commercializzazione del legno da parte delle imprese forestali venete che, rispetto a Piemonte e Trentino, non avevano una presenza online strutturata e risultavano quindi svantaggiate a livello competitivo, vedendosi costrette a svendere e non valorizzare economicamente il legname.

Il progetto è quindi finalizzato alla creazione di un sistema modulare e multi-misura di offerta e vendita di legname da parte delle imprese boschive, collezionando e gestendo dati forniti dalle imprese tramite applicativi, smartphone e tablet adeguati alla gestione del cantiere, volti ad incrementare la sicurezza sul lavoro e utili nella tracciabilità del legname, permettendo una libera e reale concorrenza imprenditoriale.

Con IT-FOR nasce quindi il [Portale Legno Veneto](#), una piattaforma digitale gestita dalla [Camera di Commercio di Treviso - Belluno | Dolomiti](#) creata per incrementare la commercializzazione del legno da parte degli enti pubblici e imprese private e le imprese forestali

italiane ed estere, favorendo l'incontro fra la domanda e l'offerta in un'unica piattaforma web. Il portale, oltre ad offrire uno spazio dedicato alle aste dei lotti boschivi, è anche una bacheca gratuita degli annunci per la compravendita dei prodotti legati alla filiera, un contenitore di notizie, di normative e regolamenti utili agli operatori del settore, nonché una vetrina elenco delle imprese forestali venete. Un altro aspetto rilevante ed innovativo della piattaforma è la Borsa del Legno ovvero un'area che, grazie alla collaborazione con l'Università di Padova, studia, analizza e mostra l'andamento dei prezzi del legno sulla base delle aste effettuate.

La creazione di questa "piazza virtuale" è uno dei principali obiettivi del progetto IT-FOR per la costituzione di una piattaforma digitale per la commercializzazione del legno e nasce grazie al finanziamento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, REG. COM. 1305/2013 Art.35, D.G.R. 736 del 28.05.18, Misura 16 – Cooperazione.



CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa

FuturCRAFT: l'innovazione nel mondo artigiano

Il focus del progetto FuturCraft è sperimentare il futuro delle imprese artigiane, attraverso l'innovazione continua nelle competenze, i modelli organizzativi e le tecnologie digitali. Questo costituisce esattamente la missione quotidiana di tzi.

Infografiche di Eurac Research, partner di progetto



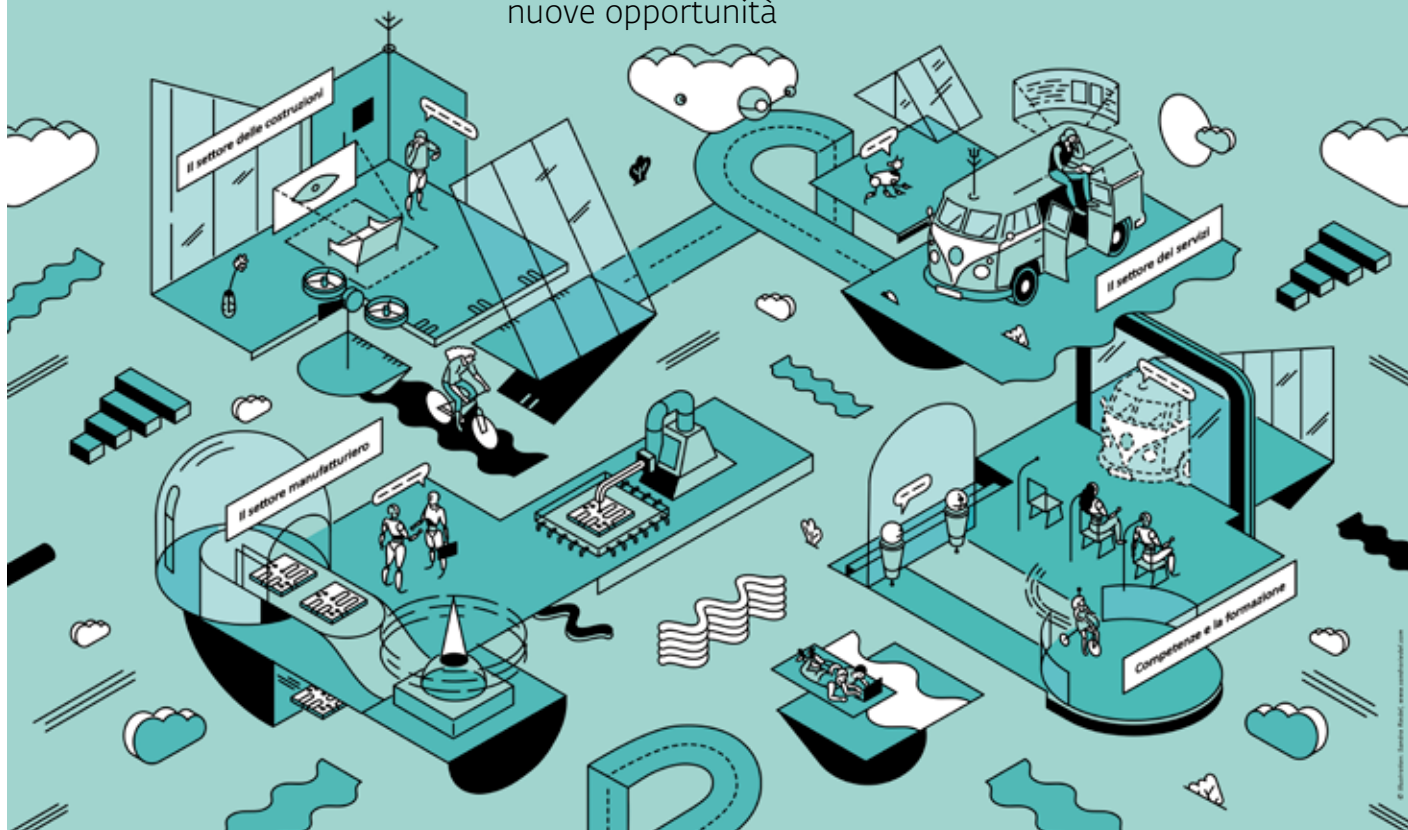
L'ARTIGIANATO AUTOMATIZZATO

I nuovi processi rendono il lavoro più sicuro, più veloce e più facile.



L'ARTIGIANATO CYBORG

La tecnologia e l'intelligenza artificiale diventano parti integranti della vita lavorativa, semplificandola e aprendola a nuove opportunità



L'ARTIGIANATO DEL FUTURO

7 VOLTI DELLA METAMORFOSI DIGITALE

UN FILM DI **ANDREAS PICHLER**

Gli ERASMUS+ per una formazione inclusiva

Erasmus + è il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027. All'interno del Programma assumono ruoli centrali alcuni temi chiave quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale.

L'istruzione e la formazione inclusive e di alta qualità, nonché l'apprendimento informale e non formale promossi da Erasmus+, sostengono i partecipanti di tutte le età e permettono di raggiungere le qualifiche e le competenze necessarie per una partecipazione attiva alla società democratica, una reale comprensione interculturale e la transizione verso il mercato del lavoro.

Nel 2021 tzi ha realizzato attività a valere sull'iniziativa ERASMUS+ per i seguenti progetti:



MIGRENT: ha la finalità di analizzare, mappare buone prassi e fornire raccomandazioni in tema di imprenditoria migrante. Grazie a questa iniziativa infatti tzi ha potuto conoscere e fare tesoro di esperienze realizzate nelle visite di studio realizzate.

EDU4Future

EDU4Future: ha lo scopo di mettere in evidenza il fabbisogno di manodopera delle imprese nell'ambito di Industria 4.0, mettendolo in correlazione con le competenze STEM. In questo modo, il progetto intende proporre agli enti di formazione professionale l'opportunità di aggiornare e modificare i propri curricula, così da venire incontro a tali gap di skill tecnici.



3LoE: il progetto realizza un centro di eccellenza nazionale che coniuga l'agenda green della UE con i temi della formazione, dell'imprenditorialità e del potenziamento del sistema duale, sia in contesto di formazione professionale sia in contesto di scuola secondaria di II grado e universitaria.



STEMClubs: il progetto mette in rete le Palestre Digitali, realizzate per i ragazzi e le ragazze in età scolare, con l'aiuto di personale esperto che svolge tale attività a livello di volontariato o amatoriale, per puro amore di diffondere le competenze STEM tra i più giovani.

MigrEnt: Visita alla Città dei Mestieri di Cascais

Grazie al progetto MigrEntrepreneur (MigrEnt), finanziato dal progetto Erasmus+, tzi ha potuto visitare la Città dei Mestieri di Cascais, che fa parte di un network europeo di 30 centri. Questo modello francese ha attecchito laddove ci sia l'esigenza di forte attività di coordinamento e networking, per concretizzare attività a servizio del cittadino, in collaborazione con le Associazioni datoriali, le Agenzie formative e gli enti territoriali maggiormente rappresentativi.

In sostanza, si tratta di un luogo fisico, promosso e gestito da personale del Comune di Cascais, nel quale cittadini, disoccupati, aspiranti imprenditori e imprenditrici, studenti possono trovare in forma gratuita:

- Assistenza generale nell'area della formazione, sviluppo di carriera e ricerca di lavoro;
- Servizio specializzato nell'area dell'imprenditorialità, micro-progetti, CV, gestione delle carriere, ecc.;
- Workshop e sessioni informative su risorse e competenze legate allo sviluppo professionale;
- Eventi e incontri motivazionali/di networking;
- Spazio informativo con informazioni su risorse e documentazione.

L'attivazione di processi di cambiamento personale dei nostri clienti passa dal mettere a sistema saperi, esperienze e talenti di molti soggetti che hanno una visione del territorio e del futuro dei propri cittadini.



EDU4Future: come si innovano i percorsi leFP?

Circa un anno fa è stato avviato il progetto “Educate for Future” ([Edu4Future](#)), con l'obiettivo di identificare i meccanismi di innovazione alla base dell'Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in Regione Veneto, Slovacchia, Repubblica Ceca, Germania, Austria, e Slovenia. Nello specifico, uno dei principali output di progetto è proprio quello della produzione di un report che possa rispondere alla domanda: come possono essere implementati i requisiti dell'industria 4.0 nei diversi sistemi europei di leFP? Durante il meeting transnazionale tra i partner, avvenuto nella sede di tzi a Verona il 4 e 5 novembre 2021, è stato possibile discutere i risultati preliminari dei diversi report regionali e nazionali, le difficoltà nel reperimento dei dati e l'impostazione di una valida comparazione. Durante il mese di novembre sono quindi state riportate le ultime modifiche, per arrivare alla fine del mese con una bozza definitiva di tutti i report che saranno presto consultabili online.

Il [report di Regione Veneto](#) si focalizza sul sistema regionale di leFP per la formazione iniziale. Si tratta appunto di percorsi dalla durata di tre anni (qualifica EQF 3), e un anno (qualifica EQF 4) gestiti dalla Regione, in opposizione ai percorsi nazionali quinquennali degli Istituti Tecnici e Professionali, che rilasciano sempre una qualifica EQF 4, ma che permettono l'accesso a studi universitari e superiori.

La stesura dei report punta ad aumentare la consapevolezza di quelli che sono i processi di innovazione e le difficoltà relative per contribuire allo sviluppo di programmi per la scuola secondaria in linea con i bisogni dell'industria 4.0, e di un mercato del lavoro sempre più digitalizzato in seguito alla pandemia di Covid-19.





3Loe: in avvio un centro di eccellenza italiano per sostenere la transizione ecologica nei percorsi formativi

Si è avviato agli inizi del 2021 il progetto 3Loe - **Centri di eccellenza professionale a tre livelli: qualificazione, imprenditorialità e innovazione nella Green Economy**, finanziato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria ErasmusPlus. Il progetto quadriennale ha come capofila Hanse Parliament e vede la collaborazione di 19 partner operativi e di 60 partner associati dalla Germania, Austria, Spagna, Lituania, Lettonia e Polonia.

L'obiettivo del progetto è lavorare in un'ottica di rete locale e transnazionale alla diffusione a tutti i livelli del sistema dell'istruzione-formazione e apprendimento professionale dell'alternanza scuola lavoro - o sistema duale.

Questo, sia a livello di formazione professionale, ma anche nella formazione secondaria di secondo grado, negli ITS e nell'ambito degli studi accademici, mettendo in connubio anche il tema della revisione dei curricula per venire incontro alle esigenze del sistema produttivo.

Infatti, una delle esigenze rilevate, in fase di confronto tra partner, è stata quella di dover inserire e sviluppare il tema dell'*agenda green* e della *trasformazione digitale* in contesti scolastici che tengano conto delle dinamiche di mercato. Tra l'altro, un focus particolare si pone alle esigenze da parte dei collaboratori di acquisire attestazioni delle competenze in contesti non formali, anche nell'ottica di favorire e sviluppare l'autoimprenditorialità per favorire il protagonismo del collaboratore o lavoratore in transizione.

Le attività realizzate nel 2021 sono state soprattutto dedicate alla costruzione del partenariato italiano, con la definizione dei contenuti di un Accordo di Collaborazione tra i tre partner italiani: tzi, istituto Emilio Sereni (Roma) e Sistemi Formativi Confindustria (Roma). Tale accordo vedrà poi il dipanarsi di attività nel corrente anno, così come l'allargamento della platea dei sottoscrittori con il coinvolgimento di Università partner e di altri soggetti rappresentativi del sistema educativo e di del mondo imprenditoriale italiano.



- dual vocational trainings
- further vocational trainings
- dual studies
- train the trainer courses
- R&D projects in SMEs



58

Il progetto STEM Sport Clubs, per favorire l'accesso alle discipline STEM in modo facile e divertente

Clean, green future through STEM-sport clubs è un progetto finanziato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Erasmus Plus, avviatosi al termine del 2020. Ha durata triennale e ha come capofila la scuola professionale di Odda in Norvegia. Oltre a t2i per l'Italia, il partenariato vede il coinvolgimento di scuole e Camere di Commercio della Repubblica Ceca, della Germania, dell'Ungheria e della Croazia.

Il progetto è davvero ambizioso perché affronta il delicato tema del gap tra le conoscenze delle materie STEM tra gli studenti di ogni ordine e grado e l'effettiva esigenza delle aziende che fanno fatica a trovare collaboratori che non solo conoscano queste discipline ma che anche solo banalmente abbiano un approccio sistematico, logico e basato sull'evidenza che caratterizza i processi aziendali anche in ottica di programmazione e realizzazione della produzione.

L'acronimo STEM significa letteralmente Science, Technology, Engineering e Mathematics. Questa sigla, in italiano anche nella versione STIM (dove "I" è l'abbreviazione di Ingegneria) vuole indicare l'insieme delle discipline scientifico-tecnologiche, e i relativi campi di studio.

Il progetto parte dall'assunto che per avvicinare il cittadino alle materie 'dure' sia necessario iniziare sin dalla scuola primaria e poi proseguire nei cicli successivi.

La sfida però è lavorare fuori dal contesto scolastico, sensibilizzare i ragazzi in contesti che esulano dai consueti canali della formazione scolastica e professionale. Da qui l'idea di club STEM su modello delle società sportive e polisportive di cui ciascuno ha memoria nei propri ricordi di gioventù, nei quali il volontariato, l'azione e l'interessamento di alcuni soggetti leader possono produrre cambiamenti efficaci con piccole attività concrete quotidiane come animare laboratori di Scratch, di Arduino o anche solo mostrare video sulle ultime iniziative di Bezos o di Musk.

Nel 2021 il progetto ha portato alla realizzazione del portale di progetto per il quale t2i ha contribuito con la propria esperienza di contenuto realizzata grazie alle iniziative legate ai progetti Innovation Lab Regione Veneto che t2i sta portando avanti in parallelo.



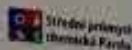
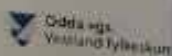
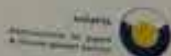


European partners
VET schools and ed
organizations who wi
"STEM clubs" as a new
and teaching method fo
based motivation, oriente
preparation and dropout
prevention in VET.



Erasmus+

KA2-2020-1-NOOT-KA202-071
"Clean, green future
through STEM-sports ci



L'Incubatore Certificato t2i: un modello vincente per lo sviluppo di Startup Innovative che superano le sfide del mercato

I risultati ottenuti nel 2021 dimostrano che l'Incubatore Certificato di t2i è un'opportunità fondamentale per la nascita di nuove imprese.

Giovani startupper che con grande passione, competenza e determinazione accelerano l'avvio d'impresa e accrescono il grado di innovazione e competitività del territorio.

L'idea d'impresa del futuro imprenditore viene trasformata in tempi brevi in una Startup Innovativa, per entrare subito nel mercato in maniera sostenibile e di successo.

Anche nel 2021 l'Incubatore Certificato t2i, nato nel 2016, grazie alle 70 partecipazioni imprenditoriali, rappresenta il primo Incubatore certificato pubblico, riferito al sistema camerale Veneto, accreditato presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Le Startup innovative nate grazie alla collaborazione con l'Incubatore di t2i sono particolari realtà imprenditoriali che hanno come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi a elevato valore tecnologico.

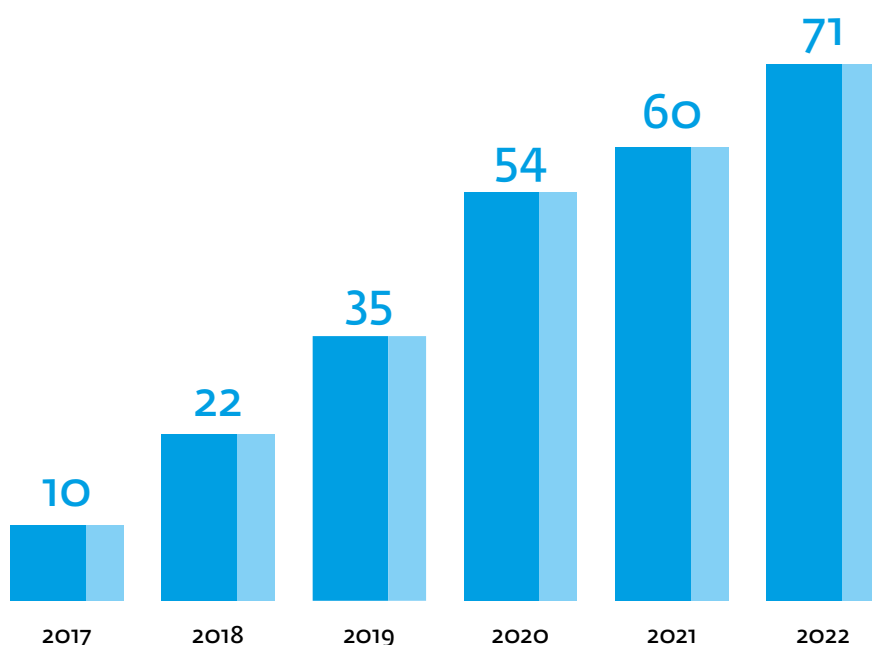
Oltre ai **servizi tecnici e logistici** le Startup oggi hanno bisogno anche di supporto specialistico sulla tutela della Proprietà Intellettuale, nella redazione del Business Plan realistico, nell'individuazione di strategie di mercato adeguate.

In questo modo le Startup Innovative sono molto importanti per lo sviluppo economico del territorio, creando nuovi posti di lavoro qualificati e specializzati, sviluppando soluzioni tecnologiche in grado di rispondere alle esigenze delle PMI, diventando di fatto veri e propri centri di ricerca.

In questo modo l'“Incubatore Certificato tzi” diventa un luogo di contaminazione che fa nascere le imprese.

Nell'ultimo anno i molti settori tecnologici in cui hanno operato le Startup Innovative dell'Incubatore Certificato tzi sono stati: Internet of Things, non-fungibile Token (NFT), il metaverso, la robotica e la sensoristica per la manutenzione predittiva.

La crescita dell'Incubatore Certificato tzi attraverso le Startup Innovative presenti:



Riteniamo che sia ormai necessario passare dal digitale al cognitivo e proprio per questo nel 2019 abbiamo costituito Kemanji, una startup innovativa con sede a Vittorio Veneto, attiva nell'erogazione di servizi professionali ad elevato contenuto tecnologico nel settore ho.re.ca. per mezzo di un software gestionale in cloud per gli esercenti e di Appeaty, l'app per smartphone che consente ai clienti consumatori finali di dialogare direttamente con la cucina dei ristoranti.

Appeaty aggrega i menu dei ristoranti, traduce gli ingredienti in automatico e ne abbina gli allergeni, consentendo quindi una scelta consapevole e in linea con le proprie preferenze alimentari, senza barriere linguistiche e senza sorprese di prezzo. Ma non solo, Appeaty gestisce anche i pagamenti e la fatturazione digitale, anche differita e anche per un solo caffè ordinato, senza il minimo intervento da parte del ristoratore, consentendogli di prestare la massima attenzione al servizio del cliente finale.

Dopo una prima fase di sviluppo e di validazione del servizio abbiamo cominciato a farci conoscere sul mercato e alla ricerca di partner sul territorio abbiamo partecipato all'InnovHack4LandVisit presso l'Urban Digital Center di Rovigo dove ci siamo aggiudicati il primo premio.

In quell'occasione abbiamo conosciuto t2i e iniziato con loro un nuovo percorso di sviluppo e di crescita.

ERNESTO DE MARCHI
founder di Kemanji

“



”

I passaggi chiave nella costituzione della società sono stati eseguiti insieme all'Incubatore certificato t2i che da una semplice idea, abbiamo sviluppato insieme passo dopo passo, un'idea di business. Ora ho aperto la mia startup innovativa chiamata Oneiros SRL, che è un centro di ricerca sul marketing sensoriale basato sullo studio ed evoluzione delle giostre e dello spettacolo popolare con sede all'interno del Museo della giostra e dello spettacolo popolare di Bergantino (RO). Il loro aiuto è stato, ed è tutt'ora molto prezioso, perché mi stanno aiutando a crescere supportandomi nei momenti più delicati come nella stesura dell'atto costitutivo, a definire l'oggetto sociale e la realizzazione del business plan ma anche dandomi consigli su come realizzarmi come imprenditore.

ALESSIO CALANDRA
founder Oneiros Srl

Premio Startup d'impresa Luciano Miotto 2021

Il Premio Luciano Miotto è stato istituito nel 2018 da tzi in ricordo dell'ingegnere e titolare di Imesa spa e rivolto a progetti imprenditoriali innovativi per promuovere l'innovazione italiana favorendo le connessioni tra startup, centri di ricerca e il mondo delle imprese.

Il Premio, apertosi a novembre e chiuso a gennaio, ha visto la presentazione di 45 domande tra progetti imprenditoriali e startup avviate da meno di 2 anni, provenienti da tutta Italia.

Le candidature hanno riguardato diversi ambiti di innovazioni tecnologico-digitali, con riferimento a molteplici settori, tra cui: gestione dati e blockchain, soluzioni innovative per processi industriali, innovazione di prodotto, sicurezza personale, tecnologie per l'agricoltura, valorizzazione del patrimonio artistico, trasporto pubblico, manifattura additiva, home automation e servizi alle imprese.

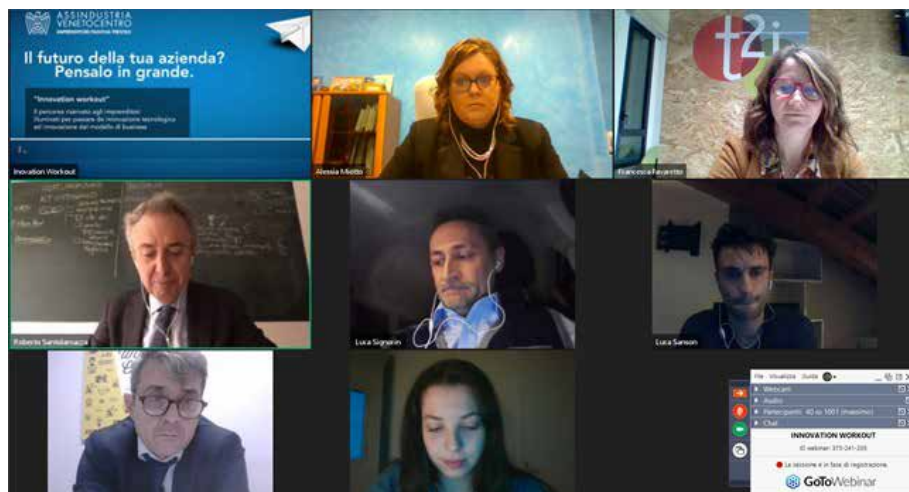
Il Premio ha riscosso un ampio successo, grazie anche alla collaborazione promozionale e tecnica, sia di Invitalia, l'Agenzia nazionale per lo sviluppo, che ha contribuito attivamente al successo della competizione e ha dato respiro nazionale al Premio, sia di Assindustria Venetocentro come esperto tecnico nella commissione di valutazione delle candidature e che ha favorito il matching fra startup innovative e imprese manifatturiere del territorio.

Composta da un team giovane, Vibes ha vinto il concorso grazie a un progetto di sviluppo di soluzioni per la gestione della manutenzione predittiva per contesti industriali attraverso tecnologie 4.0, aggiudicandosi un anno di incubazione virtuale gratuita presso l'Incubatore Certificato tzi, in cui sarà affiancata in tutte le fasi di sviluppo della startup: dal business checkup allo sviluppo del modello di business, alla promozione, fino al supporto per l'accesso a finanziamenti e la tutela della proprietà industriale.

Ad aggiudicarsi il 2° posto, la startup innovativa Enismaro, che ha presentato un sistema di tracciabilità per i prodotti agroalimentari end-to-end, fornendo un'unica visione del ciclo di vita del prodotto lungo tutta la catena di approvvigionamento, attraverso le tecnologie 4.0.

Il 3° posto è stato invece conquistato da Luca Signorin e Raffaele Rugin, che hanno sviluppato uno smart controller per gestire il ricircolo negli ambienti interni, con l'obiettivo di minimizzare i costi energetici e massimizzare la qualità dell'aria.

Ad entrambi i progetti sono stati assegnati alcuni servizi a supporto della fase di startup, valutazione dei fabbisogni, digitalizzazione e sviluppo/review del modello di business e supporto formativo per la gestione d'impresa.



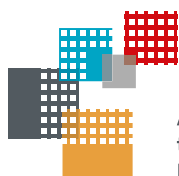
tzi membro del Comitato di Transizione PatLib 2.0

Nell'intento da parte dello European Patent Office (EPO) di rivoluzionare il network dei centri PatLib europei, a inizio del 2020 il centro di competenza di materia di proprietà intellettuale PatLib di Treviso è stato nominato, dall'Ufficio Europeo Brevetti, membro del Comitato di Transizione PatLib 2.0.

Il Comitato ha il compito di fungere da consulente per EPO nelle operazioni di transizione dei centri PatLib europei da meri punti di informazione, a centri di eccellenza per il supporto delle PMI.

Il prestigioso incarico è stato determinato dal riconoscimento da parte dell'Ufficio Europeo Brevetti dell'elevata qualità dei servizi offerti alle PMI, da parte del PatLib di Treviso, e dall'intensa attività in materia della diffusione della cultura della Proprietà Intellettuale.

Nonostante il significativo impegno derivante dalla partecipazione al Comitato, il centro di competenza Infotech-PatLib ha supportato oltre 1800 realtà imprenditoriali nella costruzione di competenze in materia di tutela della Proprietà Intellettuale e valutazione della strategia di esclusiva.



A member of PATLIB,
the European network of
IP information centres

t2i SCARL - INNOCHAIN TM – L'innovazione al servizio della Proprietà Intellettuale e del knowhow aziendale

BLOCKCHAIN E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

È noto che la blockchain è un registro digitale, la cui caratteristica principale è quella di essere una struttura condivisa ed immutabile. I dati delle transazioni non sono memorizzati su un solo server, ma in modo distribuito tra più nodi della rete (e quindi più “resistenti” a possibili danneggiamenti dei dati, sia accidentali che malevoli), e possono essere facilmente consultati attraverso un'applicazione dedicata che permette di interfacciarsi con la “catena”. Il registro è sostanzialmente costituito da blocchi di dati che memorizzano transazioni, la cui integrità è garantita dall'uso della crittografia. Ciascun dato, per essere consolidato all'interno di un block e quindi inserito nella chain, viene sottoposto a un processo di validazione. Per questi motivi, blockchain è considerata pertanto un'alternativa in termini di sicurezza, affidabilità, trasparenza e costi alle banche dati e ai registri centralizzati.

L'affidabilità e l'immutabilità garantite dalla tecnologia blockchain, si prestano molto bene a risolvere alcune problematiche tipiche della proprietà intellettuale, in particolare per ciò che riguarda il concetto di “data certa”.

DATA CERTA

La “data certa” è sostanzialmente uno strumento che permette di dimostrare che un certo documento esisteva in una precisa data. Sempre più spesso si rende necessario dover identificare la “nascita” di un Diritto di Proprietà Intellettuale e sempre più spesso si rende necessario dover dimostrare che, in un preciso momento, in un determinato documento o serie di documenti, sono stati espressi concetti, progetti, disegni, conoscenze. La “data certa” non è un concetto di per sé nuovo, mentre sono innovativi gli strumenti che permettono di attribuire una “data certa” a uno o più documenti.

INNOCHAIN T2I SCARL

InnoChain è un servizio di accompagnamento e certificazione dei progetti/processi, basato su tecnologia blockchain e proposto da t2i in collaborazione con Bernstein Technologies GmbH, al fine di attribuire univocamente la data certa di origine di un qualsiasi progetto/processo e di datare gli eventuali successivi sviluppi sino alla divulgazione del progetto stesso.

Alcuni esempi d'uso:

- Certificare quando si è iniziato a lavorare su uno specifico progetto;
- Certificare le informazioni che sono state date ad un partner, per una applicazione efficace degli accordi di riservatezza;
- Certificare lo stato di avanzamento di un progetto all'inizio e alla fine del rapporto con un collaboratore o con un partner, per determinare in modo certo l'ambito di contributo dello stesso al progetto;
- Certificare informazioni che sono giudicate know-how strategico dell'impresa, ma che non sono tutelabili tramite i tradizionali strumenti per la tutela della proprietà intellettuale (per loro natura, per l'avanzamento della ricerca sull'idea, o anche per scelta dell'impresa stessa).



Marchi e Brevetti: misure a sostegno degli investimenti

Nel corso del 2021 sono state ben due le azioni a supporto degli investimenti per registrazione di marchi di impresa ed entrambe hanno riscontrato un notevole successo.

I bandi di finanziamento hanno l'intento di supportare e sensibilizzare le imprese nella valorizzazione del proprio patrimonio intangibile, tutelando l'unicità dei propri prodotti, come un vantaggio competitivo nei mercati di riferimento.

BANDO SME FUND EUIPO 2021

Il Bando, promosso dalla Commissione Europea avvalendosi dell'Agenzia Europea per la Proprietà Intellettuale EUIPO, ha sostenuto le PMI europee che intendevano depositare domanda di registrazione per marchi nazionali e/o marchi comunitari con un contributo a fondo perduto sulle Tasse di deposito.

La misura SME Fund 2020 è stata aperta per tutto l'arco del 2021 e ha visto la partecipazione di circa 13mila imprese europee.

Le imprese italiane che hanno partecipato alla misura sono state 498, seconde solo alla Spagna – 598 imprese – che rappresenta la nazione con il numero più elevato di richieste.

tzì ha messo a disposizione la sua esperienza e competenza realizzando una serie di eventi informativi sul bando e supportando nel concreto 90 imprese nella procedura di richiesta di contributo, per un totale di 51.600 euro richiesti.

BANDO MARCHI+ 2021

Il bando Marchi+, promosso nel 2021 dal Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi è stato erogato per finanziare a fondo perduto i costi relativi a:

- Tasse di deposito di domande di registrazione per marchi comunitari e/o estensioni internazionali;
- Costi di consulenza per il deposito di domande di registrazione, compresi costi per la ricerca preventiva;
- Costi per l'elaborazione grafica dei marchi oggetto di domanda di registrazione.

Anche per l'edizione 2021, t2i ha messo a disposizione delle PMI le competenze in materia di accompagnamento all'accesso alla richiesta di contributo a fondo perduto per i titolari di marchi comunitari e i titolari di marchi internazionali, promuovendo la misura attraverso contatti diretti con le imprese e realizzando eventi formativi e promozionali della misura. Sono state 12 le imprese assistite per un totale di 21.450 Euro richiesti.

BANDO BREVETTI + 2021

L'obiettivo di Brevetti+ è sostenere la capacità innovativa e competitiva delle micro, piccole e medie imprese attraverso la valorizzazione e lo sfruttamento economico dei brevetti sui mercati nazionali e internazionali.

Brevetti+ è finalizzato all'acquisto di servizi specialistici per la valorizzazione economica di un brevetto in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato.

L'incentivo può finanziare l'acquisto di servizi specialistici relativi a:

- Industrializzazione e ingegnerizzazione;
- Organizzazione e sviluppo;
- Trasferimento tecnologico.

Le agevolazioni prevedono un contributo a fondo perduto fino a un massimo di 140.000 euro che non può superare l'80% dei costi ammissibili.

Nel 2021 per il bando Brevetti+ 2021, t2i ha assistito 8 imprese nella presentazione della domanda di partecipazione al bando per un totale di 360.000 euro di contributi richiesti.

Le analisi del Laboratorio Chimico per la certificazione DOC/DOCG dei vini

Il Laboratorio Chimico di tzi, accreditato Accredia n.170, esegue analisi ufficiali nel settore vitivinicolo per la certificazione DOC/DOCG, per l'intero territorio nazionale, e per il rilascio dei relativi certificati di analisi per l'esportazione, grazie all'autorizzazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

I vini D.O.C. e D.O.C.G., per essere commercializzati, devono essere sottoposti ad analisi chimico-fisiche presso Laboratori chimici autorizzati, che ne stabiliscono la rispondenza ai parametri legislativi e dei disciplinari di produzione. Il Laboratorio Chimico è incaricato dal 2012 dall'organismo di controllo Valoritalia per i vini D.O. e I.G. ad effettuare prove sui campioni di vino. Nel 2021 l'attività del Laboratorio ha processato 5740 campioni di vini lavorati per la certificazione DOC/DOCG.

A partire dal 2016, il Laboratorio Chimico propone anche un servizio di analisi personalizzate per l'esportazione di vini all'estero, secondo le normative del paese d'interesse. Le analisi richieste per l'esportazione nei Paesi esteri si differenziano da stato a stato, a seconda della specificità del mercato di destinazione.

**tzi garantisce tempestività nelle analisi,
con consegna dei report e valutazione della
rispondenza ai disciplinari di produzione
in 24 ore.**

Il Laboratorio è accreditato ACCREDIA LAB N.170 per le prove specificate nell'elenco consultabile nel sito di Accredia: https://services.accredia.it/accredia_labsearch.jsp?ID_LINK=1734&area=310&dipartimento=L,S&desc=Laboratori&



La Metrologia: un servizio indispensabile per le imprese

Il servizio di metrologia è un'attività che sempre più è considerata indispensabile per le aziende che vogliono monitorare costantemente tutti i processi produttivi al fine di limitarne gli sprechi, attraverso una taratura periodica della strumentazione e dei macchinari.

Il Laboratorio Metrologico, uno dei tre Laboratori del CERT di tzi, che quest'anno ha raggiunto i 25 anni di attività, effettua principalmente tarature in ambito scientifico e industriale, al fine di assicurare, alle imprese e ai Laboratori di prova e di ricerca, il supporto necessario per raggiungere il livello di accuratezza desiderato, nelle misure delle prestazioni dei prodotti. Il cliente viene seguito in tutte le fasi di implementazione della propria strumentazione di misura, dalla vendita delle apparecchiature, alla taratura degli strumenti e all'assistenza durante tutto il ciclo di vita del prodotto.

Il Laboratorio è dotato dei più moderni, precisi ed affidabili sistemi di misura per emettere certificati di taratura per molteplici grandezze fisiche applicabili alle più varie tipologie di strumenti trasversalmente ai vari settori produttivi.

I tecnici del Laboratorio lavorano con molteplici tipologie di aziende, ubicate su tutto il territorio nazionale, e sempre più viene richiesto il servizio di taratura degli strumenti presso le sedi dei clienti, sia per la mole di strumenti da tarare, sia per velocizzare i tempi del servizio.

Anche il 2021 ha visto confermarsi un trend positivo di crescita delle attività del Laboratorio al servizio delle aziende del territorio, con 5313 tra rapporti e certificati di taratura emessi, registrando un + 25% rispetto al 2020. Nel 2021 sono stati ottenuti nuovi accreditamenti per i micrometri per esterni fino a 600 mm, ed è stata ridotta l'incertezza di misura sulla taratura delle masse per dare la conformità specifica anche alle masse in classe E2, che ha di conseguenza ridotto l'incertezza per la tarature delle bilance.

Dal 2001 Il Laboratorio è accreditato ACCREDIA LAT 137 (<https://www.tzi.it/download/25985/>), attestando che il servizio eroga la riferibilità per le misure eseguite, secondo quanto previsto nella tabella di accreditamento, ai campioni primari nazionali/internazionali, assicurando una condivisione e un confronto a livello nazionale/internazionale di quanto prodotto, scoperto o innovato.



L'Organismo Notificato n° 1600: innovazione e ricerca a servizio delle aziende

Il 2021 è stato un anno particolare per tutti: noi vogliamo ricordarlo come l'anno nel quale siamo riusciti a raggiungere il traguardo dei 25 anni di attività dei Laboratori Prove Fisiche e Meccaniche e Reazione al Fuoco. È stata l'occasione per guardare anche al passato e fare il punto: primi accreditamenti nel 1997, prime notifiche nel 2005, estensione dell'area dei Laboratori dai 760 m² di partenza fino agli attuali 2200.

Il percorso ci ha portati ad avere 30 prove accreditate ai fini del riconoscimento come Laboratorio notificato, 49 norme di marcatura CE ai fini di Organismo di certificazione e riconoscimenti come Laboratorio inserito nel circuito europeo EGOLF (European Group of Organisation for Fire Testing, Inspection and Certification). Inoltre è stata avviata una partecipazione continua a round robin europei per il confronto nell'esecuzione dei test e prosegue la partecipazione ai gruppi di lavoro italiani ed europei nei comitati di normatori per discutere l'evoluzione delle norme di riferimento.

Ci auguriamo che questi traguardi siano percepiti dalle aziende come il continuo sforzo fatto da tutto il personale dei Laboratori per rimanere sempre attenti all'evoluzione del prodotto e ai metodi necessari per qualificarlo nei mercati sempre più competitivi. L'accreditamento di tzi è verificabile in NANDO la Banca Dati degli Organismi Notificati UE: https://ec.europa.eu/growth/tools-databases/nando/index.cfm?fuseaction=country.nb&refe_cd=EPOS_55013&body_type=NB

Nel corso del 2021 le aziende hanno trovato nei nostri Laboratori la possibilità di qualificare i propri prodotti, alla luce delle richieste nate dalla normative sui bonus edilizi, dal punto di vista della misura del comfort e nella verifica delle condizioni di sicurezza, con 783 test effettuati.

Il numero dei test e pre-test in continuo aumento significa che, nonostante siano passati anni difficili dovuti alle incertezze dei mercati, le aziende credono nell'innovazione del prodotto: è in questo momento che lo sforzo deve essere maggiore in termini di aumento delle dotazioni tecnologiche dei Laboratori per assicurare nel migliore dei modi la voglia di crescita delle aziende stesse.

In questo scenario, le aziende hanno trovato in tzi un partner sempre disposto a credere in un percorso di innovazione, di cui ne beneficerà sicuramente tutto il tessuto imprenditoriale per essere competitivo nei mercati globali.



I-CENTER: l'innovation hub dedicato alle pmi

"L'innovazione può considerarsi "vera innovazione" solo quando ha un impatto sociale, in altre parole quando migliora in modo radicale comportamenti e abitudini consolidati elevando la qualità della vita dell'intera società": su questa affermazione di Toshio Horikiri si basa I-Center (<http://www.icenter.cloud/>), progetto nato nel 2018 dalla sinergia tra tzi, Considi, società di consulenza che affianca le aziende nei processi di cambiamento e Talent Garden Padova, il campus degli innovatori del network di co-working internazionale più grande d'Europa.

I-Center è hub di innovazione, nato con l'obiettivo di accompagnare le piccole e medie imprese italiane nel percorso di trasformazione digitale, supportandole con servizi innovativi mirati allo sviluppo di modelli di business innovativi, acquisizione di nuove competenze e selezione delle migliori tecnologie.

Il processo di digital transformation proposto da I-Center è basato sulla visione giapponese di "Society 5.0", ovvero un modello di "umanesimo digitale" in cui la digitalizzazione dei processi mantiene al centro l'uomo per dare vita ad una società intelligente in cui la Quarta Rivoluzione Industriale sarà completa solo se le innovazioni riguarderanno ogni dimensione di vita quotidiana delle persone, non solo sul fronte produttivo.

Sono tre le direttrici su cui si sviluppano i servizi di I-Center:

- **Spreading:** l'attività di informazione, visione, confronto e discussione;
- **Training:** la sensibilizzazione e la formazione sui temi di Industria 4.0 e del TPS e Lean Organization;
- **Consulting:** l'orientamento e la consulenza per la progettazione e implementazione di percorsi innovativi e servizi dedicati.

I-Center intende essere una **Agorà dell'innovazione che parte dal basso**, una comunità di aziende innovatrici interessate a fare rete, condividendo case history eccellenti che possano servire come modello di riferimento per altre imprese. Per questo è un **network aperto** che lavora **in partnership con istituzioni e centri di ricerca nazionali e internazionali**: dal sistema universitario e della ricerca locale, ai DIH - Digital Innovation Hub europei, dal network dei Fraunhofer Institutes ad aziende mondiali leader come Toyota.

Nel 2021 I-Center ha finalizzato una nuova partnership triennale con Unicredit con due importanti obiettivi: accelerare il processo di trasformazione digitale nelle PMI e recuperare competitività per dare maggiore slancio alla fase di ripresa dell'economia di questo territorio.

Infatti, come ha evidenziato il Desi 2021 (l'indice di digitalizzazione dell'economia e della società elaborato dalla Commissione Europea), le grandi imprese utilizzano in modo più sistematico, rispetto alle PMI, le tecnologie digitali: un esempio in tal senso è l'adozione di sistemi di pianificazione delle risorse aziendali (ERP) (l'80% delle grandi imprese li usa, contro il 35% delle PMI) e di software cloud based (48% vs 25%).

La partnership con Unicredit permetterà anche la sperimentazione di progetti/investimenti da supportare con approcci innovativi di finanza mirata all'innovazione.

T2i e UniSMART insieme per la ricerca applicata ed il trasferimento tecnologico

UniSMART, Fondazione dell'Università degli Studi di Padova, mira a promuovere il Trasferimento Tecnologico e la Formazione Post-lauream, attraverso la condivisione di risorse tra eccellenza universitaria, mondo imprenditoriale e stakeholder privati e pubblici.

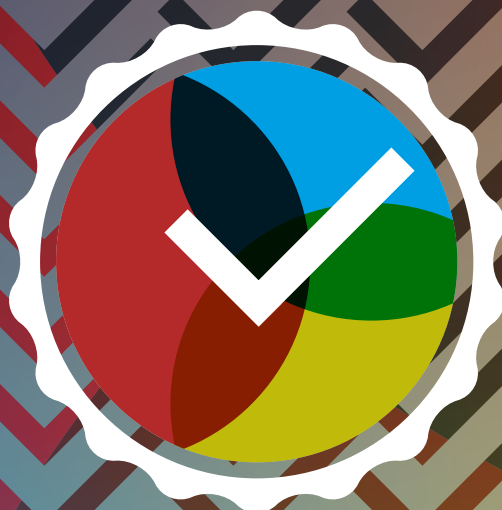
La Community di UniSMART è un ecosistema in cui grandi imprese, PMI, Startup, banche, associazioni di categoria ed il mondo istituzionale interagiscono tra loro e con l'Università, generando valore secondo i criteri dell'Open Innovation.

t2i, date le attività di ricerca applicata ed i servizi dedicati a sviluppare innovazione presso le imprese, dal 2021 ha avviato un rapporto continuativo di collaborazione mirato allo sviluppo di:

- Progetti di ricerca mirati, commissionati da aziende/enti;
- Attività di Laboratorio e certificazione;
- Progettazione europea per la ricerca applicata, individuando ove possibili opportunità di co-sviluppo e co-scrittura su tematiche comuni, al fine di competere efficacemente in Europa;
- Progetti di formazione specialistica rivolti alle imprese;
- Coinvolgimento di ricercatori e studenti dell'Università presso le imprese.

Un canale di dialogo costante tra Università, organismi di ricerca ed imprese è alla base della implementazione di uno schema di Open Innovation, mirato a diffondere in maniera efficace maggiore innovazione e competitività sul territorio.





t2i

PER LE CAMERE DI COMMERCIO
E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Servizi e formazione per la Pubblica Amministrazione

Le Pubbliche Amministrazioni sono sempre più al centro di una rivoluzione organizzativa, tecnologica e professionale, per lo svolgimento efficace ed efficiente di servizi al cittadino, impresa e privato, nel perseguimento degli interessi pubblici e del benessere collettivo. Si sente spesso parlare di efficienza ed efficacia, di semplificazione e di digitalizzazione.

Da un lato viene richiesta maggiore cultura manageriale, dall'altra un sempre maggiore orientamento alla qualità e tempestività dei servizi.

Il primo passo sono proprio le competenze delle persone che lavorano all'interno delle Pubbliche amministrazioni e l'organizzazione che permette di esprimere al meglio le competenze individuali. Dall'altro la digitalizzazione che investe processi interni e servizi al cittadino.

tzì da anni a fianco delle Camere di Commercio, ha sviluppato un nuovo ambito di servizi e professionalità per le Pubbliche Amministrazioni, per il miglioramento organizzativo e tecnologico, lo sviluppo di competenze digitali, competenze trasversali e soft skills specificamente dedicate al settore pubblico.

Sportello Stage e progetto Crescere in Azienda per misurarsi, in prima persona, con il mondo del lavoro

tzi è ente accreditato per i Servizi al Lavoro. Ciò consente di avviare, in autonomia, esperienze di stage per inoccupati e disoccupati, ai sensi della normativa regionale in materia di tirocini extracurricolari. Raccoglie i CV dei candidati, sensibilizza le aziende attraverso le associazioni datoriali e ne raccoglie le richieste per ospitare tirocinanti, preseleziona e segnala alle aziende candidature, avvia gli stage e ne monitora l'andamento.

Dal 1998, la Camera di Commercio di Verona e, dal 2020, la Camera di Commercio di Treviso – Belluno | Dolomiti, attraverso tzi, segnalano alle aziende le candidature di soggetti interessati a colloqui di selezione per stage. Lo Sportello Stage quindi raccoglie a ciclo continuo le vacancies aziendali e a cadenza regolare, settimanale, le candidature degli interessati attraverso seminari informativi di gruppo. In seguito segnala alcuni profili di interesse per l'azienda partner per un processo di verifica attraverso un colloquio di selezione.

Per tzi Verona, nell'anno 2021 sono state raccolte 36 richieste da 31 aziende diverse. I profili maggiormente ricercati sono: amministrazione 51%; servizi interni 10%; commerciale marketing 27%; produzione 12%.

Sono stati segnalati in totale 169 CV per un invio di circa 5/6 cv a selezione. Le segnalazioni hanno portato 59 attivazioni di stage.

Dal 2020 le attività sono state avviate anche presso la sede di Treviso per l'avvio di stage per diplomati, grazie al progetto dedicato della Camera di Commercio di Treviso - Belluno|Dolomiti denominato "Crescere in Azienda".

Il Progetto Tirocini, seppur nella prima fase del 2021 abbia risentito della situazione pandemica sia da un punto di vista aziendale sia come coinvolgimento di possibili candidati, a partire da maggio 2021 sono stati avviati 24 tirocini fino al 19 gennaio 2022.

Le aziende che hanno dato l'opportunità ai ragazzi di completare il loro progetto formativo in 3 o 6 mesi operano in diversi settori: edile, elettrico, alimentare, estetico, tessile/maglieria, e anche scolastico.

Nel periodo tra luglio e settembre, 5 ragazzi che avevano ottenuto la qualifica al CFS di Belluno sono stati inseriti nel progetto "Crescere in azienda" per dar loro l'opportunità di fare un'esperienza lavorativa, vista la difficoltà nei mesi precedenti di fare l'alternanza scuola-lavoro. I ragazzi hanno portato a termine i 3 mesi di tirocinio presso delle aziende edili dell'area Bellunese.

Nel 2021 al progetto hanno aderito 64 aziende, appartenenti al settore manifatturiero, alberghiero, tessile, edile, e commercio/terziario. La maggior parte ha fatto un primo colloquio per la profilazione del candidato e la presentazione del progetto soprattutto per la documentazione necessaria per l'avvio tirocinio. Hanno aderito 74 tirocinanti provenienti per la maggior parte dall' istituto turistico, istituto tecnico commerciale, istituto professionale Besta e liceo linguistico, istituto alberghiero e istituti professionali. Tra i 74 aderenti ci sono anche persone non residenti in Veneto, laureati e candidati under 30, quindi non in target rispetto al progetto.

Visto, il valore del tirocinio, non solo come esperienza lavorativa, ma anche come possibilità di inserimento lavorativo, è importante mettere in evidenza 6 assunzioni, avvenute a seguito del tirocinio, o tramite contratto a progetto o di apprendistato, per 6 ragazzi inseriti nel progetto "Crescere in azienda".



CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

Albo gestori ambientali: formazione sulla piattaforma “AGEST”

L'Albo nazionale gestori ambientali è stato istituito dal D.Lgs 152/06 e succede all'Albo nazionale gestori rifiuti disciplinato dal D.Lgs 22/97. E' costituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed è articolato in un Comitato Nazionale, con sede presso il medesimo Ministero, e in Sezioni regionali e provinciali, con sede presso le Camere di Commercio dei capoluoghi di regione e delle province autonome di Trento e Bolzano.

L'art. 14 D.M. 120/2014, prevede che gli enti e le imprese iscritte all'Albo Gestori Ambientali debbano trasmettere “le domande e le comunicazioni relative all'iscrizione alle Sezioni regionali e provinciali con modalità telematica mediante accesso all'apposito portale delle Camere di Commercio”.

Pertanto, tutti gli enti e le imprese che devono iscriversi all'Albo gestori, o presentare domande di variazione, devono utilizzare questa procedura per interfacciarsi con la Sezione regionale.

Per predisporre le domande e allegare la modulistica e documenti necessari all'invio delle domande, l'Albo mette a disposizione degli interessati una piattaforma informatica denominata “AGEST” che è oggetto di continue e periodiche modifiche volte a semplificarne le procedure; inoltre, viene aggiornata per dare attuazione alle disposizioni emanate dall'Albo gestori.

tzi, a seguito della pluriennale collaborazione in essere con la Sezione regionale del Veneto, avente sede a Venezia e connessa alla Camera di Commercio Venezia Rovigo, ha contribuito all'organizzazione di un percorso formativo avente lo scopo di illustrare modalità di funzionamento e caratteristiche del portale “AGEST”.

Le 10 edizioni programmate, dal 6 ottobre 2021 all'11 novembre 2021, hanno visto la partecipazione totale di 301 utenti.



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO

Lavoro agile e trasformazione digitale al centro del progetto FSE 'Smart working: OpportuniPA'

Il progetto finanziato dal FSE-Regione Veneto 'Smart working OpportuniPA' è svolto in collaborazione con UNISEF TREVISO PORDENONE S.C.A R.L., ci ha visti impegnati in un percorso di formazione e consulenza rivolto a 9 comuni del trevigiano con l'obiettivo di supportare il cambiamento organizzativo e tecnologico delle Pubbliche Amministrazioni e in particolare delle Amministrazioni comunali. Il progetto ha visto diversi interventi integrati fra di loro, realizzando da parte di t2i circa 260 ore di formazione e consulenza e rivolgendosi a più di 170 partecipanti. In primis abbiamo sviluppato percorsi di formazione a supporto di una nuova visione di organizzazione e lavoro, ampliando e valorizzando le opportunità del lavoro agile.

La formazione ha coinvolto dipendenti e responsabili di posizioni organizzative, tecnici e segretari generali, e ha sviluppato competenze e abilità relative a: collaborazione digitale e leadership digitale attraverso strumenti e tecniche organizzative, normativa di riferimento e impatti organizzativi del lavoro agile, il passaggio da capo a coach e modalità per gestire efficacemente i collaboratori.

L'azione di consulenza e assistenza ha preso avvio da 3 assessment; digitale, organizzativo e legale e t2i ha supportato con azioni di consulenza e assistenza, i Responsabili per la transizione al digitale nel loro ruolo di garantire la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.

In particolare, esperti di tzi hanno aiutato l'RTD:

- nelle attività di reingegnerizzazione dei processi (sia interni, sia di servizi verso l'utenza);
- nell'analisi dei fabbisogni formativi del personale interno rispetto al Syllabus "Competenze digitali per la PA", il documento che descrive l'insieme minimo delle conoscenze e abilità del dipendente pubblico per partecipare attivamente alla trasformazione digitale;
- nell'analisi della situazione interna al fine della elaborazione e predisposizione di un Piano triennale ICT.

Parallelamente tzi ha affiancato a inizio 2021, i responsabili dei comuni coinvolti nello sviluppo del POLA, il Piano operativo per il lavoro agile, in un'ottica di analisi dei cambiamenti organizzativi improntati non solo al tema dello smart working che ha avuto diversi andamenti nella PA, ma soprattutto ripensare al lavoro agile in termini di 'gestione per obiettivi', leadership e supervisione in base ai risultati.

In tal senso il 2021 ha visto proprio il passaggio dal POLA al PIAO, il Piano integrato di attività e organizzazione: performance, sviluppo organizzativo, competenze digitali, competenze trasversali e manageriali, anticorruzione, ecc.

tzi ha affrontato con le Amministrazioni comunali proprio il passaggio dal POLA al PIAO, non solo in ottemperanza alle richieste legislative, ma come opportunità di cambiamento organizzativo e tecnologico integrato.



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO

Innovation Lab: PA e cittadinanza s'incontrano nel mondo dell'innovazione digitale

Nell'ambito del bando POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto (Azione 2.3.1) nascono gli InnovationLab, allo scopo di favorire la partecipazione delle comunità territoriali alla vita delle Pubbliche Amministrazioni locali oltre che incentivare le imprese a sviluppare nuovi servizi digitali attraverso gli Open Data.

L'iniziativa mira a rispondere ai bisogni formativi e informativi emergenti in tema di trasformazione digitale e favorire un approccio partecipato alla creazione, ammodernamento e diffusione di servizi pubblici digitali.

Gli Innovation Lab prevedono organizzazione di eventi, workshop, servizi di mentoring e sessioni informative relative all'innovazione e la trasformazione digitale del territorio, includendo gli ambiti Agenda Digitale del Veneto, Open Data, Co-progettazione di servizi in ottica di Social Innovation. L'obiettivo è di rafforzare le conoscenze in merito a processi di Digital Transformation (Open Data, Internet of Things, Smart Cities, Industria 4.0) e Change Management.

tzi nel 2021 ha contribuito attivamente nell'organizzazione di eventi e animazione delle Palestre Digitali a fianco dei Comuni di Conegliano, Legnago, Rovigo e Treviso.



Per l'**Innovation Lab di Conegliano** e Comuni limitrofi in rete, tzi ha realizzato un programma di 14 webinar rivolti a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, dedicati a temi, tecnologie e soluzioni dell'Agenda Digitale, come ad esempio Open Data, Internet Of Things, Intelligenza artificiale e comunicazione digitale, finalizzati alla riduzione del digital divide ed alla costruzione di reti e relazioni tra cittadini, Istituzioni Pubbliche e imprese. Su quest'ultimo obiettivo si inserisce il filone di laboratori di Co-progettazione e Innovazione Sociale, dove tzi ha gestito l'animazione dello spazio comunale di Co-Working con apertura al pubblico programmata oltre a 2 percorsi formativi su Imprenditorialità e Social Innovation e 2 Hackathon, veri e propri contest di idee per incentivare la nascita di nuove startup e progetti di Innovazione Sociale.



Per l'**Innovation Lab Legnago – Space 13**, tzi ha realizzato un repository di progetto <https://space13legnago.github.io/index.html>, ha animato le 11 Palestre Digitali presso i Comuni partner di progetto con seminari, webinar e laboratori sul digitale, ha realizzato laboratori di Co-Progettazione con il coinvolgimento dei cittadini, delle scuole, delle associazioni datoriali, delle associazioni del privato-sociale, in generale di chi fosse interessato ai temi della digitalizzazione, degli Open Data e di come questo incida sulla loro vita personale e professionale. Ha realizzato infografiche, contribuito alla realizzazione di web app e di un percorso rivolto agli uffici del personale sul tema Lavoro Agile per la Pubblica Amministrazione.



Innovation Lab Rovigo Urban Digital Center – InnovationLab è il progetto del Comune di Rovigo, in forma associata in convenzione con i Comuni di Villadose e Adria, allo scopo di favorire la partecipazione delle comunità territoriali alla vita delle Pubbliche Amministrazioni locali oltre che di incentivare le imprese a sviluppare nuovi servizi digitali attraverso gli Open Data. tzi per Urban Digital Center Innovation Lab Rovigo ha organizzato l'Hackathon "Design4Service: Ripensare un prodotto come un servizio". L'obiettivo prefissato è stato quello di selezionare i migliori progetti per la realizzazione di soluzioni tecnologiche e creative dedicate alla valorizzazione e promozione del territorio, con particolare riferimento al contesto agro-ambientale (prodotti locali, salvaguardia ambientale, itinerari paesaggistici, ecc). Il tema dominante è stata la gestione degli Open Data e il loro utilizzo per trasformare un prodotto in servizio, per lo sviluppo delle idee creative sono state sfruttate le tecniche del Design Thinking. La sfida ha visto la prototipazione di idee, servizi e prodotti che potessero creare al tempo stesso valore economico e sociale per il territorio e la comunità, attraverso la creazione di un'idea di WEB-APP per la valorizzazione di servizi e prodotti tipici del territorio. Le idee vincitrici sono diventate startup, incubate presso l'Incubatore di tzi.



Per l'**Innovation Lab Treviso**, tzi ha collaborato alla realizzazione di 4 seminari su tecnologie Cloud Computing, Cyber Security, Intelligenza Artificiale e Internet of Things orientati alla digitalizzazione della PA, 2 digital Talk aperti a cittadinanza ed aspiranti startupper su Open Data e sui Droni quali opportunità per innovare e far nascere nuovi business e nuove professioni. Sono inoltre stati progettati 2 Hackathon indirizzati a studenti ed aspiranti startupper, per favorire la generazione di idee e nascita di nuove startup sui temi Ambiente e tutela del territorio e innovazione per il Welfare, con il coinvolgimento delle parti istituzionali del territorio.

Digital Maturity Assessment

L'industria 4.0 è un processo che da alcuni anni rappresenta il focus della trasformazione economica italiana e mondiale e che sta portando alla produzione industriale del tutto automatizzata e connessa. Questo risulta possibile grazie alle tecnologie digitali quali Big Data, Open Data, Internet of Things, Artificial Intelligent (AI), Machine-to-Machine, Cloud Computing, Manifattura Additiva, Stampa 3D, Robotica e tutto ciò che rientra all'interno di tali campi. Ovviamente, per gestire la transizione 4.0 è essenziale istruire le imprese a sviluppare le adeguate competenze digitali ed il know-how necessario per l'utilizzo dei macchinari e la gestione delle tecnologie stesse e dei processi.

Prima di avviare un qualsiasi percorso di impresa 4.0 è però indispensabile capire il livello di digitalizzazione di partenza e proprio a questo scopo t2i in sinergia con i PID delle Camere di Commercio accompagna le imprese ad un percorso di analisi: Il Digital Maturity Assessment (DMA) un'analisi dei processi dell'impresa, che ha lo scopo di valutarne il grado di maturità digitale.

È importante sottolineare che la maturità digitale non misura semplicemente quali e quanti "strumenti digitali" sono utilizzati dall'impresa, ma soprattutto la capacità di agire e prendere decisioni basandosi su dati, e di come questi dati sono raccolti ed elaborati. Il Digital Maturity Assessment infatti, mostra dove si trova un'azienda nella "mappa del digitale", e come per qualsiasi mappa, l'utilità non stia nel vedere semplicemente dove ci si trova, ma dove si è posizionati rispetto a dove si vuole arrivare.

Per questo motivo, una parte fondamentale del Digital Maturity Assessment è l'analisi di quali siano i processi chiave e distintivi per l'impresa, fonte di vantaggio competitivo, e di quali siano gli obiettivi di business. Lo scopo infatti è quello di valutare la maturità digitale alla luce delle priorità di business reali.

Il Digital Maturity Assessment può prevedere diversi livelli di approfondimento. Il primo livello di Digital Maturity Assessment è gratuito per le imprese delle province di Treviso, Belluno, Venezia, Rovigo, Verona, ed ha lo scopo di inquadrare le principali priorità ed opportunità che possono derivare dall'implementazione di tecnologie digitali nell'impresa. Questa valutazione di maturità digitale è particolarmente adatta alle PMI.

Questo assessment richiede un'intervista da parte degli esperti di tzi (della durata di circa un'ora) all'imprenditore o a figure chiave dell'impresa, che abbiano buona conoscenza dei processi aziendali e dei sistemi utilizzati. La metodologia utilizzata è lo ZOOM 4.0, riferimento a livello nazionale definito dal sistema PID delle Camere di Commercio.

A seconda delle esigenze e degli obiettivi dell'impresa, il Digital Maturity Assessment può prevedere ulteriori step di approfondimento che vanno ad utilizzare schemi specifici quali il nuovo modello di assessment in corso di definizione dalla Commissione Europea come strumento per gli European Digital Innovation Hubs, e schemi specifici sviluppati a livello europeo con focus su temi quali Digital Twin, intelligenza artificiale, robotica.

Come approfondimento ulteriore, sono possibili ulteriori livelli di Assessment più approfondito, che vengono tipicamente progettati e concordati "su misura" per l'impresa, in base alle esigenze ed interessi specifici (ad esempio benchmarking avanzati, technology selection, analisi dei processi produttivi).

Nel 2021 sono state 92 le imprese che hanno usufruito del servizio di assessment del loro stato di digitalizzazione, al fine di implementare alcune tecnologie o software in ottica di trasformazione 4.0. La situazione generale riscontrata vede la maggior parte delle realtà aziendali in uno stato intermedio di digitalizzazione e con alcune lacune dal punto di vista delle competenze digitali. La maggior parte delle imprese necessita di supporto per focalizzare la strategia di trasformazione 4.0 ed implementare sia gli strumenti sia il know-how necessario per poterli utilizzare. Nel complesso, comunque, tutte le imprese sono consapevoli della direzione che i processi produttivi stanno prendendo ed hanno quindi già iniziato ad informarsi ed adottare specifiche soluzioni per incrementare il loro livello di digitalizzazione, al fine di rendersi più efficienti e competitive sul mercato.



CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

Servizi digitali per le imprese

Presso i nostri uffici di Treviso sono stati attivati, dalla fine del mese di maggio del 2021, due sportelli per la diffusione di dispositivi di firma digitale, attivazione del cassetto digitale e dello SPID. L'apertura degli sportelli, presso la nostra sede, ha lo scopo di dare maggior vigore all'azione intrapresa, già da tempo, da parte della Camera di Commercio di Treviso - Belluno | Dolomiti per una massiccia diffusione di questi strumenti. L'insieme delle attività svolte a favore di questo importante servizio sono riassumibili nei numeri rappresentati di seguito:

Attività SERVIZI DIGITALI dal 01/06/2021 al 31/12/2021	
DIGITAL DNA	138
SMART CARD	127
Attivazione SPID	17
Normalizzazione dati anagrafici	42
Totale ore allo sportello	828
Totale di ore di supporto allo sportello	136

Il servizio è erogato solo ed esclusivamente su appuntamento prenotandosi attraverso l'apposita area messa a disposizione nel [sito web di tzi](#) oppure nel sito della [Camera di Commercio Treviso -Belluno | Dolomiti](#).

Servizi ICT per il mondo camerale

Il nostro impegno, nei confronti della Camera di Commercio di Treviso-Belluno | Dolomiti, si estende al supporto dei software appositamente sviluppati per la stessa, così da garantirne sempre il loro corretto e regolare funzionamento. Il supporto è esteso agli utilizzatori finali dei vari prodotti portando soluzioni efficaci ed immediate nelle problematiche operative che l'utente può incontrare.

I prodotti da noi sviluppati, nel corso degli anni, per la Camera di Commercio Treviso-Belluno | Dolomiti sono: www.tb.camcom.gov.it, sito istituzionale, www.trevisobellunosystem.com il portale dell'economia di Treviso e Belluno, www.impreseresponsabili.tvbl.it sito dedicato alla tematica CSR, WebArchimede software per la gestione documentale del sistema Qualità, WebSibot, software dedicato alla gestione dei prezzi della Borsa Merci riferiti alle piazze della provincia di Treviso e Belluno.

310 Totale ore d'intervento 2021

173 Nr. complessivo degli interventi effettuati 2021

Il nostro impegno, nel corso del 2021, è stato rivolto anche ad Unioncamere del Veneto. Le nostre competenze tecniche sono state messe a disposizione per il totale rifacimento del loro sito web (www.unioncamereveneto.it). L'attività, nel suo insieme, ha visto il coinvolgimento del team di tzi, durante l'intera fase di sviluppo, in completa sinergia con i referenti di Unioncamere del Veneto. La collaborazione messa in atto, fra i due team, ha generato un utile risultato rivolto all'utente finale che trova nel sito di Unioncamere un riferimento intuitivo, chiaro e ben organizzato per la ricerca di informazioni, opportunità e servizi utili per la propria attività.

Nuove imprese tra ripresa e opportunità

Il miglioramento delle prospettive dell'economia viene confermato dai dati del 2021 sulla creazione di nuove imprese pubblicati da Movimprese - l'analisi statistica realizzata da Unioncamere e InfoCamere sulla base dei dati estratti dal Registro delle Imprese delle Camere di Commercio.

Infatti, il 2021 si è chiuso con un nuovo slancio delle attività imprenditoriali dopo la frenata nel 2020, imposta dalla fase acuta dell'emergenza Covid.

In Italia abbiamo avuto in totale 332.596 nuove iscrizioni al Registro delle Imprese contro 246.009 cessazioni. In Veneto le nuove iscrizioni sono state 25.043, mentre le cessazioni sono state 21.222 con un saldo positivo di +3.821 nuove imprese.

Nell'attuale contesto in forte cambiamento l'accento va messo, oltre ai numeri, su aspetti qualitativi delle nuove imprese e in generale delle imprese, per sostenere da più fronti la crescita economica.

Investire in innovazione è una chiave di successo che permette di cogliere nuove opportunità; buone performance necessitano sempre di più di persone capaci di cogliere i segnali dei mercati, di adattarsi con flessibilità ai cambiamenti, di innovare in modo veloce per rimanere competitivi.

Diventa fondamentale il ruolo della formazione degli aspiranti imprenditori, ancora prima di diventare imprenditori veri e propri, per essere preparati a nuovi approcci, per essere pronti a raccogliere nuove sfide in una logica di sostenibilità e inclusività.

In questa direzione, tzi supporta aspiranti imprenditrici e aspiranti imprenditori nella definizione della loro idea d'impresa, con l'obiettivo di favorire una scelta che sia consapevole, pianificata e orientata all'innovazione. Rappresenta un punto di riferimento consolidato e riconosciuto per le tematiche dell'autoimprenditorialità e la cultura d'impresa per il sistema delle Camere di Commercio.

Opera attraverso percorsi di formazione, coaching dedicati e sessioni info-formative periodiche per offrire:

- Maggiore consapevolezza sui punti di attenzione connessi allo sviluppo di un progetto imprenditoriale;
- Supporto nella lettura di opportunità di business presenti sul mercato;
- Maggiore conoscenza sull'esistenza e funzionamento delle agevolazioni a favore delle nuove imprese;
- Supporto per l'analisi delle proprie attitudini e competenze imprenditoriali.

In funzione della mission del sistema camerale, opera inoltre:

- Per diffondere una cultura dell'autoimprenditorialità attenta all'innovazione;
- Per supportare lo sviluppo di Startup innovative, in modo propedeutico ai servizi di accelerazione e incubazione.

Nel corso del 2021 sono state realizzate iniziative dedicate a supporto di aspiranti imprenditori/trici che hanno coinvolto complessivamente oltre 670 partecipanti.



CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

A fianco delle Camere di Commercio per sostenere lo sviluppo economico locale attraverso la formazione di FUTURI IMPRENDITORI

tzi nel corso del 2021 ha realizzato per conto delle Camere di Commercio di Treviso - Belluno | Dolomiti e di Venezia Rovigo, percorsi formativi con lo scopo di diffondere la cultura d'impresa presso il territorio di competenza, per favorire e sostenere l'“Imprenditorialità consapevole”, ovvero fornire tutti quegli elementi utili a capire se la propria idea imprenditoriale abbia possibilità di concretizzarsi in un'attività imprenditoriale di successo stabile e strumenti per sviluppare un primo progetto imprenditoriale.

I singoli percorsi formativi sono partiti dall'autoanalisi delle attitudini e competenze imprenditoriali per poi addentrarsi dal punto di vista formativo nella necessità di definire un Modello di Business come primo step.

Attraverso il Business Model Canvas i partecipanti hanno elaborato e collegato i diversi elementi portanti della propria idea per renderla un Business.

Nel passaggio successivo sono stati affrontati i temi:

- Della sostenibilità economico-finanziaria sia con riferimento alle necessità di un investimento iniziale e/o di un finanziamento sia con un'analisi del break even point durante la gestione d'impresa;
- Della realizzabilità sul mercato cercando di comprendere elementi essenziali quali il mercato, la concorrenza, il posizionamento.

Tutto ciò per approdare al Business Plan, uno strumento – non solo un documento – per decidere se avviare un'attività imprenditoriale con buoni presupposti definiti dai fabbisogni, i punti di forza e gli obiettivi; esso rappresenta inoltre il timone per il governo, la gestione e il monitoraggio della propria impresa, soprattutto nella prima fase di startup.

A questo percorso metodologico e di affinamento e concretizzazione del progetto, si sono aggiunte delle sezioni dedicate a temi specialistici importanti come la gestione fiscale e d'impresa.

Durante ogni percorso, testimonial importanti sono stati i rappresentanti imprenditoriali di alcune associazioni di categoria che hanno raccontato la loro esperienza, diretta e personale sia quando hanno dovuto prendere in mano aziende di famiglia, sia quando hanno avviato una propria attività.

A questi corsi, di complessive 73 ore erogate, hanno partecipato complessivamente 65 persone, occupate o disoccupate, con una Business Idea già definita.



CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO

Bandi Voucher Digitali I4.0

Il “bando per l'erogazione di contributi finanziari a supporto della digitalizzazione e della transizione verso Impresa 4.0 delle micro, piccole e medie imprese” si è confermato anche per l'anno 2021 una importante e concreta iniziativa per sostenere la digitalizzazione delle imprese italiane.

Con uno stanziamento pari a circa € 2.300.000 le Camere di commercio di Treviso - Belluno | Dolomiti, Verona, Padova e Venezia Rovigo hanno potuto supportare le imprese del territorio attraverso la concessione di voucher fino ad un importo massimo di € 18.000 per investimenti in consulenza, formazione, acquisto di attrezzature tecnologiche e software nell'ambito delle tecnologie “Impresa 4.0”.

Lo scopo del bando è stato quello di favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale.

Robotica, interfaccia uomo-macchina, cyber security, intelligenza artificiale, manifattura additiva e stampa 3D, sistemi per lo smart working e il telelavoro: sono queste alcune delle iniziative di digitalizzazione finanziabili grazie al Bando Voucher Digitali I4.0.

t2i, per le Startup innovative incubate presso l'Incubatore Certificato t2i e anche per altre aziende, ha dato supporto nella redazione e invio delle domande dei progetti relativi al bando Voucher Digitali I4.0.

I progetti hanno coinvolto 14 aziende di cui 11 startup innovative, 2 nella provincia di Padova, 3 nella provincia di Verona e 5 in quelle di Venezia e Rovigo.

L'attività ha compreso in primo luogo, per tutte le aziende coinvolte, il supporto all'assessment secondo lo schema "SEIFI4.0" che consente di effettuare una valutazione della propria maturità digitale.

Al termine dell'attività, sulla base delle risposte fornite, il sistema ha fornito all'azienda un report che riassumeva i livelli di digitalizzazione raggiunti in ciascun processo/area oggetto di valutazione.

Gli obiettivi degli interventi sono stati condizionati dall'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha obbligato diverse aziende a scegliere l'attività lavorativa in smart working, questo ha indotto diverse aziende a inserire interventi relativi a sistemi per il telelavoro e servizi e strumenti Cloud.

I progetti hanno visto l'erogazione di euro 25.722,2.



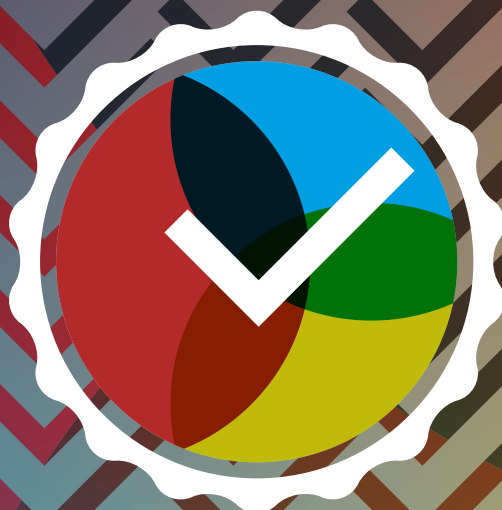
CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA



t2i

PER LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
E CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

t2i e le associazioni di categoria: partner strategici per lo sviluppo innovativo del sistema imprenditoriale veneto

Da sempre insieme per collaborare allo sviluppo imprenditoriale regionale, t2i ha visto rafforzare la stretta relazione con le maggiori associazioni di categoria del territorio regionale, puntando a specifici ambiti di competenze e specializzazione.

La collaborazione si è concretizzata sul solco della continuità con progetti sviluppati e realizzati in modo congiunto in ambito innovazione e formazione, e in aggiunta veri e propri accordi di collaborazione: dal progetto 'Smart retail living lab' con Ascom Servizi Spa – Confcommercio Treviso all'iniziativa 'Innovation Work out' con Assindustria Veneto Centro, dall'accordo con Confartigianato Imprese Marca Trevigiana per servizi di valorizzazione e certificazione di prodotto e supporto all'innovazione e trasferimento tecnologico a quello con Confimi Venezia-Treviso.

Questi sono solo alcuni esempi che evidenziano come il ruolo delle associazioni ben si coniuga con le specializzazioni di t2i per favorire sinergie e match-making al servizio delle aziende, che diventano espressione concreta del fare Open Innovation.

E a proposito di Open Innovation, t2i continua nella costruzione di un sistema di attori dell'innovazione che collaborando insieme garantiscono risposte chiare e concrete alle aziende; si ricorda in particolare la recentissima con UniSMART, Fondazione dell'Università degli Studi di Padova.

tzi con Assindustria Venetocentro e Galileo Visionary District per la trasformazione digitale

La sfida sempre più incalzante dell'innovazione richiede di costruire una nuova visione del proprio business alla luce della evoluzione esponenziale delle tecnologie per mantenere il vantaggio competitivo.

Partendo da questa esigenza delle imprese del territorio, nel 2021 Assindustria Venetocentro, tzi e Galileo Visionary District hanno avviato una collaborazione strutturata volta a promuovere la cultura dell'innovazione continua a favore del tessuto imprenditoriale veneto.

Per supportare Assindustria Venetocentro ed i suoi associati sul fronte della innovazione, diffondendo una cultura innovativa e facilitando il percorso della trasformazione digitale, sono state identificate tre principali linee di attività:

1. **Sviluppo di Innovazione Collaborativa:** costruzione di una Community tra le aziende associate per la condivisione di bisogni e conoscenze fra aziende eterogenee per generare nuove idee e conoscere tecnologie innovative;
2. **Orientamento allo scouting tecnologico:** selezione insieme alle imprese di tecnologie e provider, finalizzati ad implementare operativamente l'innovazione;
3. **Accompagnamento scientifico:** sviluppo di workshop (in presenza e in digitale) sulle tecnologie ed applicazioni di frontiera, con i contributi di istituzioni di ricerca ed esperti di livello internazionale.

Il ciclo di "Innovation Workout" ha visto la realizzazione di 20 workshop online in 9 mesi, in cui sono state analizzate tutte le declinazioni della innovazione e delle tecnologie, con la partecipazione di 1.375 aziende e la raccolta di oltre 400 feedback ed incontri di follow-up.

Valorizzazione e certificazione al centro dell'accordo di tzi con Confartigianato Imprese Marca Trevigiana

Confartigianato Imprese Marca Trevigiana e tzi nel 2021 hanno consolidato la loro collaborazione con un accordo per supportare le imprese artigiane associate, in materia di innovazione e valorizzazione /certificazione dei prodotti.

Grazie alle competenze specialistiche, alle infrastrutture tecniche di laboratorio ed alle certificazioni ed accreditamenti nazionali ed internazionali sono state definite due principali linee di collaborazione per le imprese associate, orientate alla crescita della cultura di impresa e della qualità:

1. **Valorizzazione e certificazione del prodotto:** La creazione di una community di aziende associate, mirata a condividere bisogni e conoscenze sui temi normativi per la valorizzazione e certificazione del prodotto, permette di creare maggior valore per le imprese, facilitandone il riconoscimento sui mercati. In collaborazione con i tecnici dei Laboratori CERT, ente con accreditamento e notifiche ministeriali ed organismo di certificazione dal 2020, sono state realizzate visite ed incontri di approfondimento verticale su singoli settori
2. **Supporto nel processo di innovazione continua e di trasferimento tecnologico:** Affiancando direttamente singole aziende o filiere, sono stati realizzati workshop verticali per approfondire tecnologie innovative e innovativi modelli di business, coinvolgendo istituzioni di ricerca ed esperti di livello internazionale.

Una nuova sensibilità nelle imprese associate circa il valore della qualità dei prodotti e della loro certificazione sui mercati ha permesso di condividere la visione delle norme e standard internazionali quali leva competitiva per affrontare le nuove sfide, spesso abilitate dalle nuove tecnologie.

Smart Retail Living Lab per Confcommercio

tzi è centro di competenze per lo sviluppo e la competitività del settore terziario attraverso la digitalizzazione e l'innovazione in generale, a fianco delle associazioni di categoria di rappresentanza del retail, commercio, servizi, Horeca, turismo e servizi alle imprese. Smart Retail Living Lab è un progetto finanziato nell'ambito del Bando Distretti del Commercio a favore del Distretto di Treviso Urbecom in cui tzi, partner tecnico specialistico, ha affiancato Ascom Servizi - Confcommercio Treviso.

Il Progetto si è sviluppato su più piani di intervento con lo scopo di aumentare la capacità competitiva del settore del commercio-servizi, migliorando e rafforzando competenze organizzative e gestionali attraverso l'uso di tecnologie digitali a supporto dell'impresa e del suo modello di business: un approccio sistemico di innovazione tecnologica, digitale, organizzativa e di business.

Attraverso webinar, laboratori di apprendimento esperienziale, coaching 1to1: è stato fatto un percorso volto a rendere consapevole il settore delle potenzialità delle tecnologie per lo sviluppo del business, fino ad arrivare concretamente ad agire sul cambiamento.

Conoscenze e nuove competenze hanno riguardato, tra gli altri, i seguenti ambiti:

- L'Omnichannel Customer Experience: l'omnicanalità e strategie di integrazione tra il negozio e le iniziative digitali;
- Tecnologie per la customer experience: la realtà aumentata e l'immersive shopping;
- Fidelizzazione del cliente e personalizzazione del servizio attraverso sistemi di loyalty, couponing, app o mobile site;
- Sistemi di pagamenti innovativi nel processo di scelta e acquisto;
- Local Digital marketing: alla ricerca di nuovi significati per il Negozio;
- Customer journey map e Design thinking come approcci all'innovazione;
- La vetrina efficace grazie alle neuroscienze;
- CRM e soluzioni di cassa evoluta per una nuova gestione del singolo cliente;
- Social media marketing e storytelling;
- La forza delle immagini per costruire una identità di brand.

L'impatto del progetto:

- 2 cicli di Webinar Animation per un totale di 11 appuntamenti, e più di 300 partecipanti;
- 21 Coaching 1to1 in Business Digital Transformation rivolto a realtà d'impresa con sede nel comune di Treviso, che hanno usufruito di un coach esperto di soluzioni tecnologico-digitali per l'organizzazione e il digital marketing;
- 1 Laboratorio esperienziale composto da formazione e consulenza, focalizzato sulla progettazione e gestione di una strategia di Storytelling attraverso piani editoriali per la digital communication.

Progetto Smart Retail – URBECOMM Distretto del Commercio - Bando per il finanziamento di progetti finalizzati allo sviluppo del sistema commerciale nell'ambito dei Distretti del Commercio riconosciuti dalla Regione del Veneto con deliberazione della Giunta regionale n. 237 del 6 marzo 2018. Decreto di approvazione n. 392 del 11/11/19

Supportare il processo di innovazione continua e trasferimento tecnologico, l'accordo alla base della convenzione con Confimi Venezia-Treviso

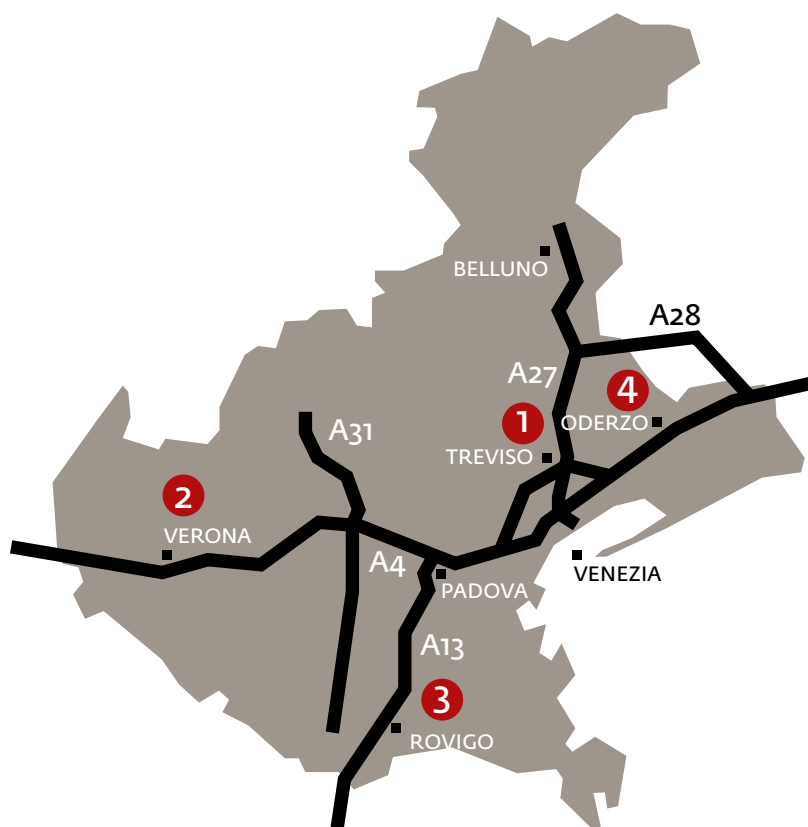
La sfida dell'innovazione richiede di essere sempre aggiornati circa la rapida evoluzione delle tecnologie e delle loro applicazioni come necessario vantaggio competitivo.

Questo l'incipit alla base della partnership con la nascente Confimi Venezia Treviso, nuovo mandamento all'interno di Apindustria Confimi Vicenza, per il 2021 e 2022.

Lo scopo è quello di collaborare per supportare tutti gli imprenditori associati che intendono tutelare e garantire lo sviluppo della propria piccola o media impresa, in materia di innovazione e capacità innovativa, trasferimento e competitività tecnologica.

Grazie alle competenze specialistiche, la principale linea di collaborazione per le imprese associate, riguarda proprio il **Supporto nel processo di innovazione continua e di trasferimento tecnologico. Attraverso webinar** verticali per approfondire tecnologie innovative e innovativi modelli di business, coinvolgendo istituzioni di ricerca ed esperti di livello internazionale e affiancando direttamente alle singole aziende o filiere a partire da attività di assessment per arrivare a percorsi di innovation management che coinvolgono tecnologie, prodotti, processi organizzativi e nuove competenze per un impatto reale del cambiamento che l'Innovazione fa intravedere.

Contatti



Organismo notificato per il CPR N° 1600
Anagrafe Nazionale delle Ricerche cod. 61304BMV
Incubatore certificato d'impresa

1 Sede principale e operativa / **Headquarter**
Piazza delle Istituzioni 34/a | 31100 Treviso (TV)
Tel. +39 0422 1742100
E-mail: info@tzi.it

2 Sede operativa / **Executive office**
Corso Porta Nuova, 96 | 37122 Verona (VR)
Tel. +39 045 8766940
E-mail: info.verona@tzi.it

3 Sede operativa / **Executive office**
Viale Porta Adige, 45 (loc. Censer)
45100 Rovigo (RO)
Tel. +39 0425 471067
E-mail: info.rovigo@tzi.it

4 Laboratori Cert / **Cert Laboratories**
Via Pezza Alta, 34 | 31046 Rustignè di Oderzo (TV)
Tel. +39 0422 852016
E-mail: cert@tzi.it



CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA



TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
INNOVAZIONE
SISTEMA CAMERALE VENETO

DOWNLOAD



www.t2i.it

Seguici anche su / Follow us

